



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia

Indirizzo: Via Giolitti , 10

Tel: 0968-448923

Email: lamezia@ascmail.it

Sito Internet: www.asclamezia.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Ivan Falvo D'Urso

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Antonella Di Spena

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: **NONNO RACCONTAMI UNA STORIA**

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codifica: A01

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il Progetto "Nonno raccontami una storia" si realizzerà a San Nicola da Crissa un piccolo paese della Calabria, ente attuatore è il "Circolo la Scintilla", gli ambiti di intervento rientrano in nell'organizzazione di un sistema assistenziale nei riguardi della popolazione anziana nel quale la

complessità dei bisogni, la tipologia dell'utenza portano, volendo mantenere l'utente nel proprio domicilio, ad integrare l'intervento in rete con i vari attori presenti e che operano sul territorio.

San Nicola da Crissa è situato 21 km a est di Vibo Valentia a 518 m di altezza, nel versante tirrenico delle Serre. Le origini risalgono al periodo magno greco, si pensa sia stato edificato da abitanti dell'antica Crissa, alcuni termini dialettali di origine greca, ancora in uso, confermano questa tesi.

Il comune di San Nicola da Crissa conta al 1 Gennaio 2013 1374 abitanti (Sannicolesi) di cui 438 oltre i 60 anni . Oggi è un centro agricolo molto operoso, vive tuttavia problematiche diverse che si riassumono in alto tasso di disoccupazione, crescita di famiglie in stato di povertà (indice questo ultimo in aumento a causa del fenomeno "Immigrazione" che investe l'intero territorio), carenza di servizi volti alle fasce di popolazione più disagiata. I problemi enunciati sono fortemente correlati tra loro: la mancanza di lavoro determina una situazione di depressione e frustrazione che inficia, in molti casi, la cura e l'assistenza delle categorie più bisognose (bambini, anziani). Fatte alcune eccezioni, gli anziani vivono situazioni economicamente svantaggiate senza supporto parentale e senza garanzie di assistenza da parte delle istituzioni. La mancanza di servizi determina condizioni di vita disagiata e porta all'istituzionalizzazione di molti anziani, così come più dettagliatamente verrà di seguito descritto.

II Quadro Settoriale

La conoscenza del territorio è una condizione essenziale per poter pianificare interventi mirati.

La demografia Sannicolese rispetto alla popolazione anziana presenta andamenti in controtendenza rispetto ai diversi livelli territoriali di confronto (nazionale, regionale e provinciale) anche perché si tratta di un piccolo centro. Dall'analisi dei dati, infatti, emergono particolari peculiarità della popolazione Sannicolese: circa il 24,4% degli abitanti è al di sopra dei 65 anni d'età, quindi circa 600 soggetti ben al di sopra delle medie nazionali.

Popolazione per età San Nicola Da Crissa : Indice di vecchiaia: 197.7% Rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni) (Rapporto Istat 1° gennaio 2013)

età	maschi	femmine	totale
0-9	50	48	98
10-19	60	58	118
20-29	94	93	187
30-39	84	69	153
40-49	80	94	174
50-59	109	97	206
60-69	79	75	154
70-79	64	86	150
80-89	43	73	116
90-99	5	12	17
100+	1	0	1
TOTALE	669	705	1374

Il lavoro di censimento svolto dai volontari in servizio civile già negli anni passati ha consentito di disegnare una mappa della popolazione oltre i 60-65 anni. La ricerca si è proposta di creare un osservatorio sulle condizioni, sociali e sanitarie della popolazione anziana. Nella maggior parte dei casi si sono trovati di fronte a persone ancora in buona salute psico-fisica, con alte motivazioni e interessi sociali. Su circa 70 anziani visti dai volontari, circa 42 vivono da soli con la sola pensione sociale (37 donne e 5 uomini). Da qui l'idea di sollecitare nuovi percorsi di partecipazione sociale e di promozione delle risorse disponibili.

In questi anni, sia la provincia di Vibo Valentia sia il comune di San Nicola Da Crissa, hanno avvertito la necessità di sviluppare azioni a favore degli anziani.

Nel Comune di San Nicola Da Crissa negli anni scorsi sono stati finanziati e promossi diversi progetti in favore degli anziani autosufficienti e non.

Nel 2009 è stata inaugurata la "Rsa Villa Sara", per anziani non autosufficienti e non curabili nel proprio domicilio. Attualmente gli ospiti del centro Villa Sara sono oltre 23 tra anziani e disabili assistiti quotidianamente da personale specializzato. La Rsa "Villa Sara", rappresenta un valido punto di riferimento per le famiglie che non sono in grado di assistere i loro cari, specialmente anziani e disabili autosufficienti e non, oggi più di ieri, considerato il ridimensionamento in atto dei presidi ospedalieri della zona e l'insufficienza di strutture pubbliche attrezzate specificatamente per fornire assistenza alle persone deboli.

Tuttavia pur essendo tutto ciò un valido sostegno per la popolazione anziana residente, le richieste spesso non riescono ad essere soddisfatte. Tutto ciò è un valido indicatore del bisogno di sostegno sociale della popolazione anziana residente.

E' anche vero che l'assistenza domiciliare come è finora configurata stenta, per ragioni organizzative e di costi, a coprire in misura adeguata i bisogni, specie nel campo dell'assistenza domestica e tutelare, e questo spiega le difficoltà che essi incontrano a sostituire l'istituzionalizzazione nei casi in cui l'anziano ha bisogno di un'assistenza estesa su un arco rilevante della giornata o della settimana.

Il progetto si pone quindi come obiettivo principale la socializzazione dell'anziano e il coinvolgimento dello stesso in attività che permettano il mantenimento delle capacità intellettive, l'esercizio delle attività motorie e la partecipazione ad eventi ricreativi ed aggreganti.

Analisi dei bisogni e relazioni domanda/offerta

Analisi dei bisogni della comunità locale mediante la lettura degli indicatori sociali

Bisogni inespresi	Si auspica l'implementazione di un servizio rivolto alle persone anziane e disabili, che copra l'esigenze del comune nonché il sostegno alle famiglie al fine di mantenere nel proprio contesto le persone anziane non autosufficienti o con disabilità. Valorizzazione dell'anziano come individuo, come cittadino portatore di un bagaglio di conoscenze, saperi ed abilità, soprattutto in un piccolo centro dell'entroterra calabrese dove tradizioni e che fin dall'antichità ha ospitato letterati, artisti e poeti.
Bisogni insoddisfatti	Assistenza domiciliare, integrata anche da prestazioni di tipo sociale, seguito da servizi per il disbrigo delle pratiche e dalla consegna dei farmaci a domicilio.
Bisogni emergenti	Un ambito in cui inventare e sperimentare forme di valorizzazione dell'anziano come individuo, come cittadino e come persona portatore di un bagaglio di conoscenze, saperi ed abilità, è quello della vita sociale. Attivazione di un centro per anziani per l'animazione sociale durante tutto l'anno con laboratori e attività per l'organizzazione del tempo libero

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Scarsa conoscenza dei bisogni e delle diverse condizioni in cui vive l'anziano	Miglioramento della qualità della qualità della vita grazie alle attività di assistenza; Creazione di una mappa dei bisogni degli anziani che chiedono assistenza;

Criticità 2 Mancanza di autonomia e assistenza sanitaria per alcuni anziani; Solitudine e scarse relazioni intergenerazionali, necessità di assistenza agli anziani in difficoltà per impedirne l'istituzionalizzazione	Numero di richieste di assistenza Numero 50 di interventi domiciliari attivati N. attività avviate nel territorio per anziani Numero di anziani che partecipano ai corsi e ai laboratori attivati;
Criticità 3 Emarginazione degli anziani e conseguente isolamento. Mancanza di spazi e occasioni di socializzazione con il territorio.	Si evidenzia la necessità di interventi finalizzati a vitalizzare maggiormente i soggetti residenti attraverso momenti di aggregazione e di animazione che coinvolgono anche la cittadinanza.

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

Il progetto si inserisce nel percorso intrapreso dal Circolo Arci la Scintilla nel coinvolgimento della cittadinanza attiva e della società civile nell'erogazione dei servizi tesi al soddisfacimento di bisogni sociali e sanitari rivolti agli anziani di San Nicola Da Crissa.

I destinatari diretti di questi interventi sono quindi gli anziani del Comune di San Nicola da Crissa. In particolare si prevede di ampliare la gamma di prestazioni offerte a circa 50 utenti per l'assistenza domiciliare e a circa 10 utenti che frequentano centri di aggregazione. In particolare l'assistenza domiciliare diretta agli utenti con parziale o totale non autosufficienza con lo scopo di salvaguardare l'autonomia personale e la permanenza nel nucleo familiare, può consistere in un sostegno domiciliare di aiuto domestico, pagamento bollette, ritiro farmaci, accompagnamento presso strutture socio-sanitarie e altri interventi connessi alla vita quotidiana.

I beneficiari del progetto sono quindi tutti i cittadini di San Nicola da Crissa in particolare:

- gli Anziani individuati come risorsa di una intera comunità;
- le famiglie degli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vedranno in qualche modo mitigato il proprio carico di cura
- tutti i cittadini di San Nicola da Crissa che potranno essere coinvolti attivamente nelle iniziative e negli eventi organizzati per valorizzare i saperi dei propri anziani o come utenti finali delle attività dei laboratori.

6.3.2 beneficiari indiretti

Il progetto è un tentativo di avvicinare la comunità alle tematiche delle difficoltà degli anziani soli, non autosufficienti e dei familiari che li hanno in cura. La nuova progettazione di servizio civile servirà quindi a dare risposte differenziate sia di assistenza di base, volte a garantire le necessità primarie dei beneficiari sia promuovere e sostenere la rete dei servizi presenti sul territorio. Il Circolo Arci La Scintilla, con i suoi volontari, intende quindi rivolgersi ai vari aspetti della vita sociale dei beneficiari e dei suoi familiari, coinvolgendoli nella realizzazione di un processo di inclusione sociale attraverso interventi che considerano contestualmente risorse umane, culturali, ambientali e risorse strutturali. Vuole essere una proposta capace di garantire una maggiore accessibilità a servizi di sostegno dell'autonomia personale, inseriti in una logica di stimolo partecipativo alla vita di relazione. Beneficiari indiretti del progetto saranno dunque:

- Istituzioni pubbliche e private che operano nell'ambito degli anziani, o in sinergia con i nuclei familiari del territorio (ASL, centri di accoglienza, centri per la riabilitazione)
- Comunità di appartenenza delle famiglie beneficiarie del progetto (es. parrocchie)

Attraverso il partenariato con il Dipartimento di Sociologia dell'Università della Calabria, inoltre beneficiari indiretti della nuova progettazione saranno i volontari in servizio civile, a quali attraverso gli incontri formativi, tenuti da docenti del dipartimento, verranno trasmessi i valori democratici e di solidarietà, spirito di cittadinanza consapevole disponibilità acquisizione dei valori, conoscenze e competenze.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Offerta esistente

A San Nicola Da Crissa i servizi offerti sono centrati ancora su una dinamica di interazione sociale e familiare forte dell'anziano. Tuttavia la tendenza degli indici locali registra una domanda crescente di cura e richiesta di sostegno sociale.

Da questa esigenza l'amministrazione comunale di San Nicola da Crissa ha attivato, negli scorsi anni, diversi progetti, per esempio, il Progetto "Mai Soli", un Centro Sperimentale Semiresidenziale aperto per l'accoglienza e l'assistenza a persone anziane e disabili psico-fisici.

Un centro diurno aperto dalle 9.00 alle 18.00 accoglieva fino a venti anziani. Inoltre nel novembre del 2009 è stata inaugurata una Rsa "Villa Sara" per anziani non più autosufficienti.

Risorse comunitarie disponibili

Circolo Arci La Scintilla – assistenza domiciliare

Struttura residenziale per anziani Villa Sara - fin dalla sua fondazione, si è inserita nel panorama delle strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti e non curabili a domicilio.

Parrocchia – Organizza saltuariamente incontri di preghiera e momenti di socializzazione per gli anziani

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Dati del soggetto attuatore

Il "Circolo La Scintilla" da 40 anni è l'unica realtà associativa di San Nicola che raccoglie giovani, adulti ed anziani dedicandosi ad attività culturali dalla musica all'organizzazione di eventi; questi eventi ormai sono entrati nella storia del paese: il carnevale, la festa degli emigrati; tutto ciò caratterizzato dalla valorizzazione della cultura del paese facendola conoscere anche ai più piccoli attraverso varie proposte:

- la Festa degli Emigrati, arrivata alla 40^a edizione nel periodo estivo che coinvolge l'intero paese;
- il Carnevale Tradizionale che già dagli anni '70 che attraverso la "Farsa" la quale denunciava il malgoverno e la povertà di quell'epoca, vuole ridare ardore ad un paese che nei mesi invernali vive quasi in letargo;
- I corsi e i saggi di chitarra per bambini che vedono ogni anno circa 50 bambini coinvolti nelle attività;
- Le mostre non ultima quella dal titolo "C'era una volta il mare" che fin dal mese di ottobre espone centinaia di reperti fossili raccolti con passione nel territorio di San Nicola Da Crissa; si tratta di oggetti di milioni di anni che noi abbiamo sempre chiamato "Ghaghuli" e che in questo periodo diventavano particolarmente preziosi e ricercati per l'addobbo dei presepi; un momento di svago ed impegno culturale, ma anche l'invito ai giovani ed ai ragazzi affinché possano trovare occasioni di riflessione su ciò che è stato il territorio in epoche remote.
- L'assistenza domiciliare agli anziani che ha visto dall'anno 2007/2008 ad oggi grazie al lavoro di 4 volontari, il coinvolgimento di 50 utenti con interventi presso le abitazioni e un numero di 40 uscite fuori dal contesto familiare.

Proprio questo connubio tra storia, realtà, giovani ed anziani risulta essere un punto di forza di un progetto che prevede l'impegno di giovani volontari al "servizio" della collettività ed in particolare degli anziani ridando vigore e vitalità anche a tutto il paese.

Interventi attuati/in corso/da attuare

La storia del Circolo Arci la scintilla nell'ambito dell' Assistenza Domiciliare è segnata da piccole ma significative iniziative. È stata questa la scelta operativa dell'associazione dal suo nascere. La politica dei "piccoli passi" ha permesso di coinvolgere sempre più persone, famiglie, istituzioni, ed

anche oggi è possibile cogliere questa dimensione nella loro attività, che per un semplice schematismo possiamo dividere in due principali settori:

1. Individuazione dei bisogni:

- Costruzione di una mappa dei bisogni, che individui le diverse tipologie di intervento (anziani che vivono soli, anziani a reddito minimo, anziani soli durante le ore lavorative della giornata), analisi utile per programmare gli interventi e gestire razionalmente le risorse economiche e umane a disposizione. Si prevede di poter arrivare alla progettazione di un banca dati standardizzato da poter utilizzare stabilmente nella fase di programmazione degli interventi.
- Implementare qualitativamente e quantitativamente il servizio di assistenza a domicilio, attraverso la costituzione di una rete di assistenza affettiva che offra uno dei sostegni più importanti che riguardano l'anzianità, cioè la socializzazione e la compagnia. Con l'inserimento dei giovani volontari, il Circolo Arci la Scintilla intende venire incontro proprio a questa esigenza affettiva e relazionale.

2. Informazione e sensibilizzazione:

- Tentativo di avvicinare la comunità in generale ed i giovani in particolare, alle tematiche della terza età
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta a tutta la cittadinanza per far superare la diffidenza dei soggetti che entrano in contatto con gli utenti

Azioni Svolte: il progetto "Nonno raccontami una storia" si inserisce nel percorso intrapreso dal Circolo Arci La Scintilla nel coinvolgimento della cittadinanza attiva e della società civile nell'erogazione di servizi tesi al soddisfacimento di bisogni sociali e sanitari rivolti agli anziani soli, e al supporto alle famiglie con anziani a carico. L'inserimento dei volontari negli anni passati ha rappresentato un'opportunità che si inserisce appieno nell'impegno sociale e partecipativo dell'Associazione nel territorio in cui opera. Il supporto dei volontari si è rivelato significativo per gli scambi relazionali e le occasioni che ha creato. I ragazzi impegnati nelle passate progettazioni sono stati coinvolti in diverse attività già esistenti e in parte concretizzate grazie al loro supporto:

- Partecipazione e supporto logistico nell'attività di assistenza domiciliare
- Organizzazione delle feste di animazione aperte alla cittadinanza nei periodi di Natale, Carnevale, o in occasioni particolari quali ad esempio la festa degli emigrati che oramai da 39 anni il circolo organizza nel periodo estivo per festeggiare il ritorno dei tanti sannicolesi che a causa della mancanza di lavoro si sono visti costretti ad emigrare;
- Supporto nei laboratori manuali e creativi;
- Supporto logistico nell'organizzazione dei laboratori e nelle attività organizzati dalle associazioni partner (Associazione Terra di Sol, Associazione Tensegrita).
- Organizzazione della giornata dell'anziano. Organizzata da I Comune di San Nicola Da Crissa e la parrocchia. Un momento di festa organizzato nella mensa della cittadella scolastica.

Altri Soggetti Partner e co-promotori per la realizzazione di "Nonno Raccontami una storia"

Movimento Consumatori (92031220798)

Movimento Consumatori è un'associazione autonoma ed indipendente senza fine di lucro, nata nel 1985 per iniziativa di un gruppo di cittadini e di esperti, sollecitati dall'esigenza di tutelare i diritti dei consumatori.

Movimento Consumatori aderisce, fin dalla sua costituzione, alla Federazione A.R.C.I. e si prefigge gli obiettivi di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti, riconosciuti dalla legge 281/98, quali il diritto alla tutela della salute, alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi, all'informazione ed alla corretta pubblicità, all'educazione, al consumo, alla correttezza dei contratti, all'erogazione di servizi pubblici efficienti di influenzare le controparti istituzionali e private perché forniscano servizi e prodotti che corrispondano alle esigenze dei consumatori e degli utenti di rappresentare i consumatori e gli utenti presso organismi pubblici e società private, erogatori di servizi e fornitori di beni di stimolare i mass media ad un'informazione corretta e

puntuale in tema di tutela dei consumatori di sollecitare il consumatore a prendere coscienza dei propri diritti e doveri.

In particolare nel corso del progetto il movimento consumatori di Lamezia Terme metteranno a disposizione un volontario per lo svolgimento di una giornata di formazione con giovani e anziani, per **sensibilizzare i giovani, i consumatori, tutti i cittadini alla cultura della legalità**, diffondendo una corretta informazione circa i rischi e le sanzioni derivanti dall'acquisto e dal consumo di merci contraffatte, **contrastando l'illegalità diffusa nella vendita e nell'acquisto di prodotti contraffatti e costruendo insieme ai giovani attività socializzanti in modo da prevenire e ridurre i fenomeni contraffattivi di produzione, smistamento e distribuzione** con la collaborazione delle maggiori parti sociali attraverso la realizzazione di attività volte alla promozione della cultura della legalità

Talia Impresa Sociale

TALIA – Impresa Sociale gestisce i tre parchi urbani di Lamezia Terme. Peppino Impastato, Felice Mastroianni e XXV Aprile. L'obiettivo del più ampio progetto complessivo denominato Habitat è quello di trasformare gli spazi naturali e fisici, per poter poi trasformare gli spazi mentali. L'idea è quella di creare una piattaforma collaborativa tra soggetti di Terzo Settore, cittadini e abitanti dei quartieri, operatori economici, Istituzioni Scolastiche, esperti e utenti finali.

In particolare, TALIA Impresa Sociale partecipa al progetto, e si impegna a partecipare all'iniziativa proposta facilitandone la realizzazione e sostenendone le azioni attivate collaborando con gli attori previsti dalla progettazione. In particolare l'impresa sociale Talia si impegna a:

- Mettere a disposizione la struttura per attività finalizzate alla promozione culturale al fine della realizzazione del progetto, declinando una strategia di promozione integrata attraverso pacchetti speciali in relazione al proprio target di riferimento: bambini, giovani, anziani e famiglie;
- Promuovere gli eventi relativi al progetto in oggetto attraverso la distribuzione di materiale informativo alla propria rete di beneficiari e attivando la comunicazione promozionale alle proprie reti;
- Collaborare nell'organizzazione di proiezioni cinematografiche e di eventi socio-culturali sul tema della sostenibilità ambientale così da costruire dei momenti di cittadinanza attiva e consapevole in un'ottica di inclusione e coesione sociale, di promozione delle risorse ambientali e dei relativi servizi e opportunità che i parchi offrono durante il corso dell'intera stagione estiva e autunnale.
- Mette a disposizione l'aula magna del Parco Peppino Impastato per la formazione specifica dei volontari

Istituto Comprensivo "Nicotera - Costabile" Lamezia Terme

L'istituto comprensivo "Giovanni Nicotera - Costabile" nasce nell'anno scolastico 2000/2001, dall'accorpamento di due scuole per l'infanzia, due scuole elementari, una scuola media.

L'Istituto è dotato oltre che di aule didattiche, anche di aule speciali per i ragazzi diversamente abili, di laboratori, di cui il fiore all'occhiello è quello d'informatica che dispone di apparecchiature all'avanguardia. La biblioteca, già esistente, è stata fornita di nuovi volumi e dall'anno 2008-2009 è aperta al territorio anche in ore pomeridiane. L'Istituto è dotato di un ampio "Auditorium" con palco che può essere utilizzato per rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali, attività di vario genere e, all'occorrenza, può essere trasformato in sala cinematografica in quanto lo stesso è dotato di cabina di proiezione. Vicino a questi edifici sorge la Palestra Polivalente, una struttura nuovissima costruita secondo i più moderni criteri sportivi, che può ospitare tutte le attività "indoor".

La scuola metterà a disposizione del soggetto titolare del progetto le proprie aule attrezzate (sala informatica, sala convegni, aule organizzate per laboratori manuali e palestra) ove poter svolgere le attività per i corsi di formazione specifica dei volontari. Metterà inoltre a disposizione del

progetto le proprie aule per lo svolgimento di laboratori manuali, e la palestra per i momenti di convivialità e nelle occasioni di feste e ricorrenze particolari.

Associazione Artistica “Terra di Sol”

L'Associazione, attiva dal 1999, nasce con l'intento di sviluppare, promuovere e diffondere la cultura musicale e gli artisti di tutto il mondo, valorizzandone l'opera, l'immagine e l'ingegno in Italia e all'estero. Tutto ciò si concretizza attraverso le attività che la stessa svolge, ossia: promozione ed organizzazione di corsi strumentali e vocali, corsi di didattica, di informatica musicale, di recitazione, laboratori di musica d'insieme, registrazioni fotografiche e seminari, oltre che si realizzazione di laboratori occupazionali, dal découpage su diversi materiali alla pittura tradizionale e in rilievo, dal mosaico in ceramica alla decorazione di tessuti, dalla lavorazione di materiali poveri all'esplorazione di tecniche più raffinate su carta, vetro, ceramica, legno, tessuto, pelle, fibre vegetali; organizzazione di manifestazioni musicali, culturali e ricreative; promozione di progetti nelle scuole pubbliche per lo studio del violino. In qualità di partner di progetto, l'associazione collaborerà nelle attività di animazione sociale con gli anziani, nell'organizzazione di serate danzanti, nella realizzazione di laboratori occupazionali e nella valorizzazione del patrimonio storico musicale e culturale.

ASPIC – Counselling e Cultura

L'ASPIC (Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità) Counselling e Cultura di Lamezia Terme è prosecutrice delle attività formative, di ricerca, di consulenza psicologica e psicoterapeutica iniziate dallo Studio di Consulenza e Analisi Psicologica e sviluppate poi dal Gestalt Counseling Training Center. Si occupa, in generale, dell'organizzazione di attività culturali attraverso corsi di formazione, corsi di aggiornamento per operatori, training in scienze umane e psicologiche, gruppi di crescita e sostegno individuale. In qualità di partner di progetto, l'associazione metterà a disposizione dei volontari di servizio civile, i propri operatori ed i propri formatori nelle attività di supporto agli esperti di formazione; offrirà inoltre la propria collaborazione nelle attività di socializzazione con la partecipazione di tirocinanti a supporto delle attività.

Forum Terzo Settore Calabria Associazione di Promozione Sociale

Il FORUM del Terzo Settore Regione Calabria, ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che i cittadini autonomamente organizzati attuano sui diversi territori - attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile – per migliorare la qualità della vita delle comunità.

In qualità di partner di progetto, l'associazione sarà di supporto nelle fasi di: coordinamento e sostegno alle reti interassocie; comunicazione, per dar voce alle attività organizzate e realizzate all'interno del progetto e trasmetterne il valore sociale.

Inoltre, nell'ambito dei programmi di attività del Forum, i volontari potranno accedere alle risorse informative sugli enti non profit e partecipare ad incontri di aggiornamento, ai corsi formativi sulle tematiche specifiche del progetto.

Associazione Tensegrita Arte Ed Armonia Della Salute Naturale

Tensegrita nasce nel 2004 con l'intento di veder realizzata un'associazione, sul territorio, che si occupasse di cultura e promozione della “cultura della prevenzione” a 360° gradi. L'associazione svolge numerose attività tra le quali: corsi di medicina tradizionale cinese e shiatsu; corsi sulla cultura della prevenzione e cultura dell'alimentazione e cultura della nutrizione, sui regimi alimentari anomali; corsi propedeutici per la postura corretta e la corretta respirazione (fonti e basi della salute globale della persona). L'associazione parteciperà al progetto, in qualità di partner, mettendo a disposizione alcuni spazi della propria struttura e il proprio personale esperto per le attività psicomotorie: ginnastica dolce, shiatsu e watsu, previste anche all'aperto. Parteciperà inoltre alle riunioni per la valutazione del piano di intervento.

Università della Calabria – Dipartimento di Sociologia e di Scienza Politica

Il Dipartimento di “Sociologia e Scienza Politica” è la struttura organizzativa di ricerca e supporto alla didattica dei settori disciplinari sociologici, politologici e affini nell'ambito delle scienze storico-sociali dell'Università della Calabria.

In qualità di partner di progetto, l'Istituzione Universitaria sarà di supporto allo svolgimento delle seguenti attività: sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile (la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio regionale, i principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico, nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate), partecipazione dei volontari a seminari universitari e supporto a specifiche attività e azioni del progetto.

L'Istituzione Universitaria, dunque, collaborerà al progetto mettendo a disposizione le proprie conoscenze e i propri esperti a disposizione dei formatori sulle tematiche previste ed in particolare individuando quei seminari e corsi di formazione che possono rientrare nelle tematiche in modo da coinvolgere in ulteriori attività formative i volontari.

Azienda Agricola “Trigna”

L'Azienda Agricola “Trigna” si propone di offrirsi come partner del progetto mettendo a disposizione il proprio personale esperto per il supporto dei volontari, soprattutto per le attività che sono vicine all'ippoterapia, sulla base della comprensione delle regole comportamentali, e gli esercizi di coordinazione e motricità degli utenti. Nello specifico l'Associazione propone corsi di equitazione e di trekking a cavallo che consentono l'osservazione e l'esperienza diretta della natura. Nell'Azienda Agricola, inoltre, verrà realizzata una “Fattoria Didattica” : grazie a questa “scuola in fattoria” gli utenti prenderanno sempre più coscienza della natura e degli effetti positivi che scaturiranno dallo stare a contatto con essa.

I volontari verranno aiutati nello svolgimento delle esercitazioni finalizzate a favorire la socializzazione delle persone anziane con residue capacità di autonomia, con attività ludiche di potenziamento e stimolazione dell'uso dei cinque sensi, che spesso le persone con disagio trascurano. Per contribuire al mantenimento dell'autonomia dell'utente nelle attività quotidiane, verrà promossa l'attività fisica (ginnastica dolce) individuale, di gruppo e competitiva. L'attività fisica in ambiente naturale favorisce, inoltre, l'acquisizione del concetto di ambiente in quanto sistema di relazioni, di regole dello stare insieme, del lavoro di gruppo, di potersi/doversi fidarsi dei compagni

Cooperativa Sociale Inrete

La cooperativa sociale Inrete è nata dall'esperienza maturata nel settore della comunicazione e delle arti visive (in particolare grafica e multimedialità) da un gruppo di obiettori di coscienza a fine Anni '90 e che sono rimasti attivi nel mondo dell'associazione. L'Arci Nuova Associazione ha stimolato la nascita della cooperativa sociale con l'obiettivo di creare parallelamente alla vita associativa uno strumento di intervento imprenditoriale nel settore sociale e culturale. La cooperativa dopo quattro anni di attività ha creato otto posti di lavoro, di cui due relativi a soggetti svantaggiati, e dal punto di vista dell'attività si è specializzata nell'area della comunicazione e dell'immagine coordinata, in particolare di eventi culturali e di festival, migliorando di molto il contesto della comunicazione e la cultura della grafica a Lamezia Terme e nel territorio più ampio della Provincia di Catanzaro. Oggi all'interno della Cooperativa Lavorano 11 dipendenti, sia in ambito della grafica e della comunicazione, sia in ambito sociale. Dal 2009 in ats con altre cooperative e associazioni si occupa dello SPRAR (Sistema di protezione per rifugiati e richiedenti asilo) La cooperativa darà il proprio sostegno nelle attività di formazione nelle attività di implementazioni siti internet, registrazioni a social network o nelle attività di progettazione grafica di materiale divulgativo.

Associazione Aniti (C.F./Partita Iva: 02735380806)

L' Associazione ANITI - Sviluppo e Sperimentazione di Progetti di Innovazione Sociale – IMPRESA SOCIALE, titolare del Progetto PON04a3_00345 “RisorgiMenti.Lab - Sviluppo e Sperimentazione di

Piattaforme e Progetti di Innovazione Sociale” finanziato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) nell’ambito dell’Avviso Pubblico per la Presentazione di Idee Progettuali per “Smart Cities and Communities and Social Innovation”, condividendo le finalità del progetto, collaborerà agli eventi di formazione, promozione e realizzazione delle banche dati e dei siti internet mettendo a disposizione il suo personale esperto e, inoltre, mettendo a disposizione i diversi canali comunicativi per la diffusione delle informazioni.

Gli operatori collaboreranno agli eventi di formazione, promozione e realizzazione degli eventi; metteranno a disposizione dei volontari i diversi canali comunicativi per la diffusione ed elaborazione dati. Nello specifico, si metterà a disposizione la piattaforma di giornalismo civico Cinùria attraverso la creazione di una apposita sezione dedicata al racconto delle storie di comunità attraverso il metodo narrativo dello storytelling. I volontari potranno raccontare le proprie attività ed esperienze sulla piattaforma sulla quale verrà attivata la sezione dedicata al servizio civile. Gli operatori, inoltre, saranno figure presenti all’interno di gruppi di lavoro per la definizione delle modalità operative. Inoltre l’Associazione Aniti metterà a disposizione dei volontari e degli Enti che li ospiteranno la piattaforma integrata RisorgiMenti.Lab attraverso la quale supportare la formulazione, l’implementazione e la valutazione dei progetti di Innovazione Sociale. A tale scopo potranno essere utilizzati gli strumenti di coworking per la definizione delle modalità operative, dei compiti e per la pianificazione del lavoro dei volontari.

Le attività a sostegno del progetto potranno, quindi, riguardare:

- mappatura e contatto con le associazioni e i soggetti partner che operano nel campo interessato del progetto;
- raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati;
- attivazione di spazi comunicativi dedicati (es. Cinùria);
- pianificazione e gestione attraverso gli strumenti di coworking della piattaforma RisorgiMenti.Lab;
- predisposizione dei propri canali di comunicazione per la diffusione ed il racconto delle esperienze di servizio civile;
- realizzazione eventi di formazione;
- promozione di tutti gli eventi che verranno realizzati all’interno del progetto.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Finalità

La logica ispiratrice del progetto è quella di spostare l’attenzione dall’anziano come destinatario di servizi ed interventi, all’anziano come soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza che lo pone come risorsa, favorendo la sua partecipazione alla vita sociale, per prevenire e diminuire il livello di forme di esclusione sociale.

CRITICITA’/BISOGNI	OBIETTIVI
1 Scarsa conoscenza dei bisogni e delle diverse condizioni in cui vive l’anziano	Obiettivo 1 Interventi di informazione e sensibilizzazione, al fine di trovare tutti gli strumenti necessari per mettere in atto le risposte alle esigenze degli anziani e dei loro familiari.
	Obiettivo 2 Costruire una rete permanente di sorveglianza e assistenza delle persone più a rischio, capace di attivarsi in tutte le situazioni di emergenza.
2 Mancanza di autonomia e assistenza sanitaria per alcuni anziani; Solitudine e scarse relazioni intergenerazionali, necessità di assistenza agli anziani in difficoltà per impedirne l’istituzionalizzazione.	Obiettivo 3 Sostenere e alleviare attività di cura sostenute dalle famiglie.
	Obiettivo 4 Potenziare i rapporti interpersonali di qualità all’interno degli interventi di assistenza domiciliare, agendo quindi sul mantenimento dell’autonomia residua.

3 Emarginazione degli anziani e conseguente isolamento che rende necessario riattivare meccanismi di inserimento e socializzazione con il territorio	Obiettivo 5 Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria.
---	--

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

Obiettivi generali

Il progetto si inserisce nel percorso intrapreso dal Circolo Arci la Scintilla finalizzato al coinvolgimento della cittadinanza attiva e della società civile nell'erogazione dei servizi tesi al soddisfacimento di bisogni sociali e sanitari rivolti agli anziani di San Nicola Da Crissa.

L'aumento della durata della vita rappresenta una grande conquista di civiltà. Compito di tutti è porre le condizioni sociali e culturali perché l'allungamento della vita mantenga nella società risorse umane preziose e offra nuove opportunità.

Il principale obiettivo è quello di una ricaduta socio-culturale del progetto all'interno del territorio al fine di incentivare lo scambio intergenerazionale, dando agli anziani l'occasione di avere l'apporto di persone giovani e motivate all'interno di attività comunque esistenti. D'altro canto, per il volontario si apre la prospettiva di un percorso di crescita personale attraverso la costruzione di relazioni significative, con persone diverse, oltre che per età, spesso per cultura. Si cerca di offrire un ambito all'interno del quale confrontarsi sulla base dei valori condivisi, quale quello della solidarietà.

L'obiettivo è anche quello di attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei confronti dei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti abbattendo il muro dell'indifferenza che disgrega la società.

Obiettivo generale del progetto è quindi quello di sviluppare concrete azioni di prevenzione all'esclusione sociale delle persone anziane, promuovendo la sinergia tra volontariato, familiari, istituzioni, enti privati e pubblici, per elaborare strategie di rete mirata alla soddisfazione dei bisogni dell'utente.

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1 Interventi di informazione e sensibilizzazione, al fine di trovare tutti gli strumenti necessari per mettere in atto le risposte alle esigenze degli anziani e dei loro familiari	Indicatore 1.1.1.1 Numero di articoli realizzati e pubblicati di comunicazione ai servizi offerti Indicatore 1.1.1.2 Numero di eventi organizzati sul territorio Indicatore 1.1.1.3 numero di partecipazione ad eventi organizzati sul territorio
Obiettivo 2 Costruire una rete permanente di sorveglianza e assistenza delle persone più a rischio, capace di attivarsi in tutte le situazioni di emergenza.	Indicatore 1.2.1.1 Numero lettere – questionari spediti e rientrati per programmare gli interventi e gestire le risorse umane. Indicatore 1.2.1.2 Costruzione e implementazione di una banca dati dell'analisi dei bisogni degli anziani (anziani che vivono da soli, anziani a reddito minimo, anziani soli durante le ore lavorative della giornata) Indicatore 1.2.1.3 Numero anziani e famiglie interessate Indicatore 1.2.1.4 Numero anziani coinvolti nel monitoraggio
Obiettivo 3 Sostenere e alleviare attività di cura sostenute dalle famiglie.	Indicatore 2.1.1.1 Numero interventi realizzati

	Indicatore 2.1.1.2 Numero di accompagnamento realizzati
Obiettivo 4 Potenziare i rapporti interpersonali di qualità all'interno degli interventi di assistenza domiciliare, agendo quindi sul mantenimento dell'autonomia residua.	Indicatore 2.2.1.1 riduzione tempo di "solitudine"
	Indicatore 2.2.1.1 Mantenimento dell'autonomia residua nella manipolazione
	Indicatore 2.2.1.1 creazione di spazi per l'ascolto della musica
Obiettivo 5 Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria	Indicatore 3.1.1.1 -n° Attività realizzate
	Indicatore 3.1.1.2 n° anziani coinvolti
	Indicatore 3.1.1.3 n° Incontri all'interno del Centro Diurno
	Indicatore 3.1.1.4 n° Enti Pubblici Coinvolti
	Indicatore 3.1.1.5 Numero di uscite

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1.1 numero di articoli realizzati e pubblicati di comunicazione ai servizi offerti	-	4
Indicatore 1.1.1.2 Numero di eventi organizzati sul territorio	1	4
Indicatore 1.1.1.3 numero di partecipazione ad eventi organizzati sul territorio	1	4
Indicatore 1.2.1.1 Numero lettere – questionari spediti e rientrati per programmare gli interventi e gestire le risorse umane.	50	100
Indicatore 1.2.1.2 Costruzione e implementazione di una banca dati dell'analisi dei bisogni degli anziani (anziani che vivono da soli, anziani a reddito minimo, anziani soli durante le ore lavorative della giornata)	Non presente	presente
Indicatore 1.2.1. Numero anziani e famiglie interessate	Non presente	50
Indicatore 1.2.1.4 Numero anziani coinvolti nel monitoraggio	50	100
Indicatore 2.1.1.1 Numero interventi realizzati	50	70
Indicatore 2.1.1.2 Numero di accompagnamento realizzati	15	30
Indicatore 2.2.1.1 riduzione tempo di "solitudine"	15 ore a settimana	20 ore a settimana
Indicatore 2.2.1.1 mantenimento dell'autonomia residua nella manipolazione	20 anziani	30 anziani
Indicatore 2.2.1.1 creazione di spazi per l'ascolto della musica	-	6 ore a settimana
Indicatore 3.1.1.1 -n° Attività realizzate	2 laboratori a settimana	3 laboratori a settimana
Indicatore 3.1.1.2 n° anziani coinvolti	15	30
Indicatore 3.1.1.3 n° Incontri all'interno del Centro Diurno	-	4
Indicatore 3.1.1.4 n° Enti Pubblici Coinvolti	-	2
Indicatore 3.1.1.5 Numero di uscite	-	2

Risultati attesi

1. mappa aggiornata degli anziani ultra 65enne o potenzialmente soli; collaborazione con gli operatori della rete di servizi per anziani;
2. incremento del 10% degli utenti, buona risposta alle attività organizzate nel centro diurno per anziani dedicate al potenziamento delle abilità residue; incremento delle attività o azioni dedicate a domicilio; attivazione o potenziamento dei giorni dedicati alla conoscenza del territorio sui servizi offerti; completamento della banca dati;
3. continuità negli interventi e nella partecipazione degli utenti; partecipazione nelle attività organizzate da terzi; organizzazione di almeno due uscite.

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Risultati attesi per i volontari in SCN

Il volontario si troverà ad acquisire conoscenze e capacità di gestione e programmazione di interventi sull'anziano, apprendendo il funzionamento del sistema locale dei servizi, la normativa legislativa di settore ed altre specifiche conoscenze e problematiche dell'anziano.

In particolare acquisirà conoscenze per:

- Favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali.
- Proporre ed organizzare momenti di socializzazione, stimolando la partecipazione degli assistiti.
- Stimolare ed aiutare la persona alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.

I volontari in servizio civile alla fine del progetto saranno in grado di:

- acquisire competenze per costruire "il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse;
- acquisire conoscenze e competenze professionali, in merito al lavoro educativo con gli anziani, al lavoro di gruppo, al contesto sociale territoriale, all'analisi dei bisogni sociali;
- acquisire conoscenze e competenze personali in riferimento alle opportunità di espressione, partecipazione, collaborazione e di riflessione sulle esperienze fatte;
- acquisire competenze spendibili nell'ambito dei percorsi socio – educativi, di integrazione socio – culturale e dell'animazione rivolta agli anziani (gestione della comunicazione con l'anziano, gestione delle relazioni con persone in stato di bisogno).

Sarà cura dell'operatore locale e degli altri operatori coinvolgere i volontari in incontri periodici di verifica, durante i quali oltre a verificare l'andamento delle attività, verranno presi in considerazione eventuali problematiche ed eventuali proposte sviluppatesi durante lo svolgimento del servizio.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:
Le azioni preliminari necessarie all'attivazione del progetto di SCN prevedranno:

- a) la costruzione di gruppo di lavoro costituito dalle figure della sede locale di Arci Servizio Civile impegnate (progettista, orientatore e responsabile monitoraggio) e dalle figure individuate dall'ente attuatore che crei, realizzi e monitori lo svolgimento del progetto;
- b) la programmazione di un incontro di verifica ed eventuale calibrazione del progetto, con il gruppo precedentemente costituito, durante il quale verranno recensiti le risorse umane e strutturali relative al progetto stabilite dagli obiettivi fissati (analisi del contesto organizzativo), analizzate eventuali criticità sopraggiunte, e riarticolata una microprogettazione calendarizzata delle attività, concertando la formazione generale e specifica;
- c) la definizione dei contenuti informativi da presentare ai volontari e al territorio per le attività previste dal progetto.

Ad oggi, tra le attività già svolte o in corso si citano in particolare:

- Il presidente del Circolo Arci La Scintilla con il progettista di Arci Servizio Civile hanno ideato il progetto e coinvolto nelle varie fasi i vari stakeholders per la definizione delle azioni da intraprendere e costituito un gruppo di coordinamento tra gli stakeholders che interverranno nel progetto in modo che ognuno di essi concorra in modo fattivo sia al raggiungimento degli obiettivi indicati sia ad accogliere e formare in modo costruttivo i volontari di SCN;
- Arci Servizio Civile, il presidente e i volontari, che saranno OLP e Formatori nel progetto di SCN, che coordineranno nel territorio i diversi soggetti coinvolti, hanno già predisposto, tramite il loro staff azioni di sensibilizzazione allo scopo di creare valore aggiunto alle attività previste con l'inserimento dei giovani. L'equipe che si andrà a determinare, una volta avviato il progetto, attraverso riunioni periodiche, verificherà, valuterà e ricalibrerà le attività svolte, monitorando le dinamiche che si verranno a determinare e ponendo gli eventuali correttivi.

8.1 b – Descrizione delle scelte strategiche che portano all'individuazione delle attività

Le fasi di ideazione del progetto e le scelte che hanno portato all'individuazione delle attività, a partire dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate nel territorio proprio di riferimento, hanno coinvolto direttamente il Circolo Arci La Scintilla di San Nicola Da Crissa e la Sede locale di Arci Servizio Civile in un percorso di progettazione partecipata che ha portato alla stesura del progetto. Le fasi di preparazione del testo del progetto hanno coinvolto quindi le figure della sede locale di Arci Servizio Civile (progettista, responsabile monitoraggio) e le persone di riferimento, fornite dall'ente attuatore (OLP, formatori) e i vari stakeholders partecipanti al progetto, che dopo un'accurata analisi del progetto iniziale hanno condiviso una prima idea progettuale contenente le premesse, la descrizione del problema su cui intervenire e l'idea di servizio da fornire al territorio. Nell'incontro successivo, dopo aver riletto il contesto, i bisogni e le criticità, si è passati alla definizione delle finalità e degli obiettivi, per poi passare allo sviluppo delle attività e delle azioni progettuali.

Si è scelto quindi di orientare il progetto verso le seguenti attività

Il progetto è quindi un servizio rivolto agli anziani e a coloro che li sostengono quotidianamente, con la finalità di garantire ascolto, informazione, aiuto e interventi tempestivi, durante tutto l'anno e per tutte quelle emergenze che mettono in luce, tra le persone anziane, uno stato di solitudine e/o difficoltà.

Il servizio avrà le seguenti funzioni:

- Ascoltare e riconoscere i problemi incontrati e le necessità manifestate dagli anziani o dalle loro famiglie

- Cercare di fornire loro risposte adeguate collegando risorse delle comunità locale con lo stato di bisogno;
- Informazione, orientamento e mediazione relativamente ai servizi socio-sanitari territoriali erogati da enti pubblici e/o privati;
- Ascolto e sostegno psicologico

Monitoraggio dei servizi per anziani, campagne informative mirate, azioni a favore delle persone anziane;

L'avvio del piano di intervento di ogni volontario sarà caratterizzato da un primo momento di orientamento e informazione specifica sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività.

Da quanto già emerso nei punti precedenti, la tipologia di utenti con cui si dovrà rapportare il volontario è caratterizzata da anziani. Il progetto intende sviluppare una rete di sostegno informale integrata ed efficace, che parte dalla collaborazione delle varie componenti di volontariato e istituzionali. In questa ottica si intende promuovere e sostenere il progetto, attraverso l'implementazione di una rete di servizi che risponda in modo efficace e differenziato alle esigenze della popolazione anziana.

1. Mappatura specifica del bisogno
2. Presentazione delle linee attuative ai soggetti coinvolti
3. Incontro con la popolazione al fine di informare gli stessi cittadini rispetto alle attività del progetto anche attraverso materiale divulgativo cartaceo e/o opuscolo informativo dei servizi offerti.
4. Istituzione di un gruppo di lavoro permanente con la partecipazione attiva dei giovani del servizio civile
5. Fase di avvio degli interventi da parte dei soggetti coinvolti nel progetto
6. Creazione di momenti di socialità rivolti alla popolazione anziana e di incontro per valorizzare e documentare la memoria
7. Monitoraggio periodico (ogni 4 mesi) effettuato dal gruppo di lavoro delle fasi iniziali, intermedie e finali del progetto.

Le varie attività saranno distribuite temporalmente in maniera differente in relazione al raggiungimento degli obiettivi o comunque modulate in maniera tale che i giovani volontari sviluppino un percorso di crescita umana e professionale confrontandosi con mansioni dapprima più semplici e via via più complesse.

Il ritmo del progetto viene scandito in particolare dalle attività della formazione specifica, della formazione generale e dal monitoraggio.

Attività 0 - Rimodulazione esecutiva preliminare

La rimodulazione esecutiva preliminare a cura del gruppo di lavoro costituito dalle figure della sede locale di Arci Servizio Civile impegnate (progettista, orientatore e responsabile monitoraggio) e dalle figure individuate dall'ente attuatore (OLP e formatori) avverrà con la programmazione di un incontro di verifica ed eventuale ricalibrazione del progetto, durante il quale verranno ricensite le risorse umane e strutturali relative al progetto stabilite dagli obiettivi fissati (analisi del contesto organizzativo), analizzate eventuali criticità sopraggiunte, e riarticolata una microprogrammazione calendarizzata delle attività, concertando la formazione generale e quella specifica.

Obiettivo .1 Interventi di informazione e sensibilizzazione, al fine di trovare tutti gli strumenti necessari per mettere in atto le risposte alle esigenze degli anziani e dei loro familiari.

Azione 1.1.1 Aumentare la sensibilità sociale sulla condizione della popolazione anziana di San Nicola Da Crissa

Attività 1.1.1.1 realizzazione di due articoli da pubblicare sui quotidiani locali per pubblicizzare l'intervento proposto dal Circolo Arci La Scintilla. Gli articoli sono scritti in concerto tra gli operatori

del circolo, i tirocinanti ASPIC, e l'assistente sociale per fornire ai lettori notizie sulla condizione della popolazione anziana, sulla cura degli anziani e per pubblicizzare l'intervento proposto dal progetto.

Attività 1.1.1.2 partecipazione agli eventi organizzati dal territorio ad esempio, gli incontri in particolari periodi dell'anno (Novena di Natale, Mercatini della solidarietà, tombolate nell'oratorio parrocchiale, la festa degli emigrati)

Attività 1.1.1.3 progettazione e ideazione di un opuscolo informativo e divulgativo. Realizzazione di materiale per attività divulgative, promozione del progetto e dei servizi offerti dai volontari del Circolo Arci la Scintilla. Si tratta di un documento che permette di conoscere meglio la struttura, i servizi offerti che si propongono, per far fronte in modo sempre più esaustivo ai bisogni e alle aspettative della popolazione anziana e dei familiari che li hanno in carico. L'opuscolo viene progettato e realizzato con l'aiuto dell'esperto informatico.

Attività 1.1.1.4 organizzazione di un evento pubblico Giornata dell'anziano (si cercherà di organizzarlo in particolari periodi dell'anno, in cui i parenti degli anziani che sono fuori per lavoro, rientrano per passare le feste o l'estate con i parenti) a San Nicola da Crissa con la Celebrazione della Messa, il Pranzo, musica e giochi

Usufruento della sala del Centro Diurno per favorire l'integrazione e il collegamento con il territorio.

Obiettivo 2.1 Costruire una rete permanente di sorveglianza e assistenza delle persone più a rischio, capace di attivarsi in tutte le situazioni di emergenza

Azione 2.1.1 delineare una mappa dei bisogni, che individui le diverse tipologie di intervento

Attività 2.1.1.1 individuazione degli utenti, attraverso riunioni preliminari con il parroco, con le altre associazioni, che saranno sentinelle, insieme al Circolo Arci la Scintilla, delle richieste e dei bisogni espressi. Verrà richiesta la compilazione di una scheda anagrafica e dei bisogni.

Attività 2.1.1.2 analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni. Si valuterà in base alle schede raccolte.

Attività 2.1.1.3 programmazione degli interventi di assistenza domiciliare, accompagnamento sanitario e sociale (ad esempio nelle belle giornate accompagnamento a messa o a fare passeggiate)

Attività 2.1.1.4 creazione di una banca dati con gli utenti individuati. La Banca dati sarà sviluppata dall'esperto informatico ASC, successivamente dopo un primo periodo di formazione sarà il volontario ad implementarla, con l'inserimento dei dati raccolti.

Attività 2.1.1.5 inserimento dati

Attività 2.1.1.6 implementazione e aggiornamento della banca dati

Obiettivo 3.1 Sostenere e alleviare attività di cura sostenute dalle famiglie

Azione 3.1.1 Realizzazione di interventi per il sostegno dei familiari degli anziani

Attività 3.1.1.1 individuazione degli utenti attraverso le schede raccolte in fase di avvio del progetto.

Attività 3.1.1.2 analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni.

Una progettazione personalizzata degli interventi con le valutazioni del contesto in cui vive l'utente permette interventi mirati a sostegno non solo dell'anziano ma dei suoi familiari.

Attività 3.1.1.3 Percorsi di sostegno e formazione per i familiari degli anziani.

Supporto psicologico, accompagnati dagli operatori dell'Associazione ASPIC, incontri di gruppo con i familiari a carattere psicoeducativo. Ogni settimana gli operatori ASPIC incontrano i familiari per dare loro sostegno e per verificare con loro il piano individuale d'intervento. Si prevede di seguire 10 famiglie ad incontro.

Attività 3.1.1.4 svolgimento degli interventi nell'ambito familiare

L'operatore, gli operatori volontari e i volontari in servizio civile assolvono le attività tese a favorire un rafforzamento o mantenimento del livello di autonomia dell'utente nel suo ambiente di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione: aiuto per il governo della casa, stimolo alla comunicatività e alla socializzazione, interventi di aiuto alla persona.

Durante l'attività domiciliare di stimolazione cognitiva dell'anziano, al familiare viene fornito un tempo di sollievo dalle abituali occupazioni di cura.

Obiettivo 3.2 Sostenere e alleviare attività di cura sostenute dalle famiglie

Azione 3.2.1 Realizzazione di interventi di aiuto e sostegno domiciliare

Attività 3.2.1.1 individuazione dell'utente e programmazione delle attività.

Definizione a seconda della richiesta della formula di frequenza, con l'obiettivo di assicurare la salvaguardia delle esigenze individuali, e l'adattamento del progetto di cura all'evolvere della situazione personale e/o familiare: tempo e frequenza per i giorni della settimana.

Attività 3.2.1.2 definizione degli interventi da effettuare: aiuto per il disbrigo pratiche burocratiche, aiuto per farmaci e certificati medici, aiuto per spesa e acquisti

Attività 3.2.1.3 verifica. Ogni fine mese viene indetta una riunione di verifica dei piani individuali tra operatori, volontari, partner e familiari. La riprogrammazione garantisce la giusta metodologia di intervento per ogni singolo utente.

Obiettivo 4 Potenziare i rapporti interpersonali di qualità all'interno degli interventi di assistenza domiciliare, agendo quindi sul mantenimento dell'autonomia residua.

Azione 4.1.1 Incrementare azioni per migliorare l'attività fisica, cognitiva e di vita

degli anziani con l'aiuto degli operatori dell'Associazione Tensegrita e degli operatori psicologi dell'ASPIC, sono inoltre organizzate, con la collaborazione degli esperti musicali dell'Associazione artistica Terra di Sol, momenti di ascolto della musica. Alcune delle attività organizzate sono svolte all'interno delle sale del Centro Diurno di San Nicola Da Crissa

Attività 4.1.1.1 Individuazione degli anziani

Attività 4.1.1.2 Giornate di ascolto della musica

Attività 4.1.1.3 Attività per mantenere l'autonomia residua nella manipolazione. Attività di laboratorio creativo di manualità con la supervisione degli esperti dell'Associazione artistica Terra di Sol.

I Laboratori attivati e/o da attivare vengono considerati come luogo privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento, momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva dinanzi a compiti concreti da svolgere; spazi nei quali aumenta l'autostima ed in cui si accresce l'ampiezza e lo spessore delle competenze di ciascuno, attraverso l'interazione ed il confronto con gli altri; ambiente positivo di compensazione di squilibri e di disarmonie affettive.

Attività 4.1.1.4 Attività di ginnastica dolce

laboratori di "attività motoria" in orario mattutino e pomeridiano, per adulti e anziani. I laboratori prevedono gruppi di 15/20 utenti con la presenza di 1 istruttore esperto, un assistente specialistico e 1 volontario, due volte a settimana per due ore per gruppo. Gli incontri saranno finalizzati all'acquisizione di pratiche motorie corrette, non a conseguire il risultato, ma il benessere psicofisico del soggetto, lo sviluppo armonico della personalità, l'acquisizione di competenze e l'aumento dell'autostima.

Attività 4.1.1.5 Letture di libri di interesse degli ospiti

Attività 4.1.1.6 Attività di accompagnamento per passeggiate

Obiettivo 5.1 Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria

Azione 5.1.1 uscite programmate sul territorio

Attività 5.1.1.1 Partecipazione a Feste e Manifestazioni locali

Molto sentita è a San Nicola Da Crissa la festa del SS Crocefisso a Maggio e la festa di San Nicola a Settembre.

Importante è anche la festa degli Emigrati che si tiene ad Agosto organizzata dal Circolo Arci La Scintilla.

Partecipazione alle processioni e alle funzioni liturgiche.

Partecipazione alla festa degli emigrati con un apposito spazio gestito dagli operatori e supportati dai familiari e dai volontari.

Attività 5.1.1.2 Gite Assistite per Anziani autosufficienti (anche parzialmente)

Una gita organizzata di un giorno in luoghi protetti (parchi protetti)

Una gita organizzata di un giorno al mare o in montagna

Attività 5.1.1.3 Vacanze per Anziani autosufficienti (anche parzialmente)

- Vacanze della durata di 5 giorni presso strutture attrezzate in montagna (loc. Serra San Bruno)

La vacanza è aperta a tutti gli anziani che ne fanno richiesta.

Anche durante la vacanza vengono organizzati momenti di animazione, di giochi di socializzazione e laboratori manuali, e momenti di ginnastica dolce.

Obiettivo 5.2 Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria

Azione 5.2.1 realizzazione di attività di socializzazione

Attività 5.2.1.1 individuazione degli utenti

prima di iniziare i laboratori sono svolti dei test da parte degli psicologi dell'Associazione ASPIC per valutare lo stato dell'anziano e per la suddivisione in gruppi affini, ciò permette di lavorare con gruppi omogenei.

Attività 5.2.1.2 attività di tipo ludico: memory, parole crociate, lettura giornale, visione film, carte, tombola, giochi di società.

Attività 5.2.1.3 Organizzazione di Feste di Compleanno e ricorrenze particolari

si organizzano all'interno del Centro Diurno momenti di festa e di aggregazione non solo con i familiari ma aperto all'esterno.

Cronogramma

mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni													
Ideazione sviluppo e avvio													
Obiettivo 1.1 Interventi di informazione e sensibilizzazione, al fine di trovare tutti gli strumenti necessari per mettere in atto le risposte alle esigenze degli anziani e dei loro familiari.													
Azione 1.1.1 Aumentare la sensibilità sociale sulla condizione della popolazione anziana di San Nicola Da Crissa													
Attività 1.1.1.1 realizzazione di due articoli da pubblicare sui quotidiani locali													
Attività 1.1.1.2 partecipazione agli eventi organizzati dal territorio													
Attività 1.1.1.3 progettazione e realizzazione di un opuscolo informativo													
Attività 1.1.1.4 organizzazione di un evento pubblico Giornata dell'anziano a San Nicola da Crissa con la Celebrazione della Messa, il Pranzo, musica e giochi													
Obiettivo 2.1 Costituire una rete permanente di sorveglianza e protezione delle persone più a rischio, capace di attivarsi in tutte le situazioni di emergenza													
Azione 2.1.1 delineare una mappa dei bisogni, che individui le diverse tipologie di intervento													
Attività 2.1.1.1 individuazione degli utenti													
Attività 2.1.1.2 analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni													
Attività 2.1.1.3 programmazione degli interventi													
Attività 2.1.1.4 creazione di una banca dati con gli utenti individuati													
Attività 2.1.1.5 inserimento dati													

Attività 2.1.1.6 implementazione e aggiornamento																				
Obiettivo 3.1 Sostenere e alleviare attività di cura sostenute dalle famiglie																				
Azione 3.1.1 Realizzazione di interventi per il sostegno dei familiari degli anziani																				
Attività 3.1.1.1 individuazione degli utenti																				
Attività 3.1.1.2 analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni																				
Attività 3.1.1.3 Percorsi di sostegno e formazione per i familiari degli anziani																				
Attività 3.1.1.4 svolgimento degli interventi nell’ambito familiare																				
Obiettivo 3.2 Sostenere e alleviare attività di cura sostenute dalle famiglie																				
Azione 3.2.1 Realizzazione di interventi di aiuto e sostegno domiciliare																				
Attività 3.2.1.1 individuazione dell’utente e programmazione delle attività																				
Attività 3.2.1.2 definizione degli interventi da effettuare aiuto per il disbrigo pratiche burocratiche aiuto per farmaci e certificati medici aiuto per spesa e acquisti																				
Attività 3.2.1.3 verifica																				
Obiettivo 4 Potenziare i rapporti interpersonali di qualità all’interno degli interventi di assistenza domiciliare, agendo quindi sul mantenimento dell’autonomia residua.																				
Azione 4.1.1 Incrementare azioni per migliorare l’attività fisica, cognitiva e di vita degli anziani																				
Attività 4.1.1.1 Individuazione degli anziani																				
Attività 4.1.1.2 Giornate di ascolto della musica																				
Attività 4.1.1.3 Attività per mantenere l’autonomia residua nella manipolazione.																				
Attività 4.1.1.4 Attività di ginnastica dolce																				
Attività 4.1.1.5 Letture di libri di interesse degli ospiti																				
Attività 4.1.1.6 Attività di accompagnamento per passeggiate																				
Obiettivo 5.1 Offrire reali opportunità d’integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria																				
Azione 5.1.1 uscite programmate sul territorio																				
Attività 5.1.1.1 Partecipazione a Feste e Manifestazioni locali																				
Attività 5.1.1.2 Gite Assistite per Anziani autosufficienti (anche parzialmente)																				
Attività 5.1.1.3 Vacanze per Anziani autosufficienti (anche parzialmente)																				
Obiettivo 5.2 Offrire reali opportunità d’integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria																				
Azione 5.2.1 realizzazione di attività di socializzazione																				
Attività 5.2.1.1 individuazione degli utenti																				

Attività 5.2.1.2 attività di tipo ludico: memory, parole crociate, lettura giornale, visione film, carte, tombola, giochi di società.																	
Attività 5.2.1.3 Organizzazione di Feste di Compleanno e ricorrenze particolari si organizzano all'interno del Centro Diurno, momenti di festa e di aggregazione aperti all'esterno.																	
Azioni trasversali per il SCN																	
Accoglienza dei volontari in SCN																	
Formazione Specifica																	
Formazione Generale																	
Informazione e sensibilizzazione																	
Inserimento dei volontari in SCN																	
Monitoraggio																	
<p>Azioni trasversali:</p> <p>Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale</p>																	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Con il compito di affiancare i volontari sostenendoli nel comprendere le dinamiche socio-educative con gli anziani "sul campo".	Operatori di accoglienza del centro diurno disponibili a partecipare al progetto e a mettere a disposizione delle sale per attività comuni. Sono tutte figure specializzate che hanno ormai una maturata esperienza nel lavoro con gli anziani;	Operatori (dipendente, disponibile circa 15 ore alla settimana)	4
Provvederà a fornire una formazione di base per i volontari che dovranno essere preparati sulle problematiche relative agli anziani e sulle tecniche di colloquio atte a dare risposte adeguate creando un rapporto empatico con l'utente.	L'assistente sociale svolge tale professione da molto tempo ed ha quindi una preparazione specifica nell'ambito dell'assistenza sociale. Si tratta dunque di una professionalità ben delineata in grado di fornire una formazione preventiva adeguata ai volontari sulle probabili difficoltà o particolari situazioni che si potrebbero venire a creare.	Assistente sociale (collaboratore, disponibile circa 10 ore alla settimana)	2
Avranno il compito di collaborare	Gli esperti individuati sono un	Esperti in	3

<p>insieme ai volontari nelle attività di animazione collettive (feste, serate danzanti) e nella realizzazione di laboratori occupazionali. Con il compito di supportare i giovani nella comprensione dei vari progetti concretizzati in questi anni dal Circolo stesso</p>	<p>docente di musica ed un musicista dell'associazione musicale Terra di Sol, operante dal 2009 sul territorio lametino. Le loro doti e le loro conoscenze musicali e dell'intrattenimento sono state in molti casi abbinate ad attività laboratoriali dedicate a bambini, anziani e persone svantaggiate. Tale esperienza permetterà agli esperti di supportare i volontari e le attività di animazione previste dal progetto</p>	<p>animazione musicale e laboratori occupazionali dell'Associazione Artistica "Terra di Sol" (volontari, disponibile 6 ore alla settimana)</p>	
<p>Con il compito di supportare i giovani nella comprensione dei vari progetti concretizzati in questi anni dal Circolo stesso</p>	<p>Giovani volontari che organizzano attività di socializzazione per ragazzi e anziani. Le competenze di cui dispongono tali professionisti risultano essere adeguate all'espletamento del supporto nelle attività previste.</p>	<p>Operatori del Circolo Arci "La Scintilla" (volontari, disponibili circa 20 ore alla settimana)</p>	<p>3</p>
<p>Avranno il compito di tenere incontri di formazione e di confronto con i volontari, sugli aspetti relazionali, psicologici e sociali derivanti dalle attività del progetto (es. esperienza a contatto diretto con gli anziani)</p>	<p>Gli operatori Aspic – Counselling e cultura sono rappresentati da una psicoterapeuta docente e direttrice dei corsi di counselling e da una psicologa esperta in conduzione di corsi di formazione per gruppi. Entrambe in grado di formare e informare, suggerendo metodologie di relazione con soggetti vulnerabili (anziani autosufficienti o parzialmente) supporteranno costantemente i volontari SC.</p>	<p>Operatori Aspic – Counselling e cultura (volontari, disponibili circa 6 ore alla settimana)</p>	<p>2</p>
<p>Offriranno il proprio supporto e sostegno alle attività di socializzazione tra gli anziani (in occasione di visite a luoghi storici, visite a luoghi sacri, passeggiate di breve durata, partecipazione alla Santa Messa, partecipazione ad eventi musicali, partecipazione alle feste di paese, partecipazione a mostre ecc.)</p>	<p>Tali professionalità vengono in questo caso rappresentati da soggetti che hanno seguito e conseguito una qualifica, nell'ambito della psicoterapia e/o della psicologia, specializzandosi attraverso i corsi tenuti dall' Aspic – Counselling e cultura lametina. In tale occasione i tirocinanti avranno l'occasione di mettere in pratica le competenze teoriche di cui sono in possesso</p>	<p>Tirocinanti Aspic - Counselling e cultura (volontari, disponibili circa 10 ore alla settimana)</p>	<p>2</p>
<p>Avrà il compito di mettere a disposizione degli ospiti le strutture per la realizzazione, insieme ai volontari e agli utenti, delle attività psicomotorie (previste anche all'aperto): ginnastica dolce, osteopatia, shiatsu e watsu.</p>	<p>Le professionalità individuate sono costituite da un docente di discipline orientali (specializzato anche in massoterapia riabilitativa, ginnastica dolce , shiatsu, watsu) e da un operatore shiatsu. Entrambi hanno un'esperienza nel settore iniziata nel 2003/2004 andata via via sviluppandosi e professionalizzandosi negli anni fino ad oggi. L'esperienza nell'organizzazione di</p>	<p>Operatore dell'associazione Tensegrita (dipendente, disponibile circa 10 ore alla settimana)</p>	<p>2</p>

	lezioni pratiche di gruppo fanno sì che le loro conoscenze possano essere trasmesse agli ospite della casa di accoglienza così come ai volontari che saranno di supporto nelle attività.		
<p>Metteranno a disposizione la struttura per attività finalizzate alla promozione culturale;</p> <p>Supporto nella distribuzione di materiale informativo alla propria rete di beneficiari e attivando la comunicazione promozionale alle proprie reti;</p> <p>Collabora nell'organizzazione di proiezioni cinematografiche e di eventi socio-culturali sul tema della sostenibilità ambientale così da costruire dei momenti di cittadinanza attiva e consapevole in un'ottica di inclusione e coesione sociale, di promozione delle risorse ambientali e dei relativi servizi e opportunità che i parchi offrono durante il corso dell'intera stagione estiva e autunnale.</p> <p>Mette a disposizione l'aula magna del Parco Peppino Impastato per la formazione specifica dei volontari</p>	<p>Le professionalità individuate sono costituite da un Tecnico della manutenzione per quanto concerne l'utilizzo dell'aula magna per le proiezione dei film, o per eventuali momenti di formazione specifica. Si prevede inoltre la possibilità di utilizzare i volontari dell'impresa sociale Talia per la distribuzione del materiale informativo.</p>	<p>Tecnico della manutenzione dell'Impresa sociale Talia (dipendente per circa 3 ore quando necessario)</p> <p>Volontari dell'impresa sociale Talia come supporto ai volontari di servizio civile in particolari momenti, come ad esempio organizzazione di feste o convegni, o per la distribuzione del materiale informativo</p>	<p>1 Tecnico della manutenzione</p> <p>Volontari della rete amicale.</p>
<p>Avrà il compito di creare la banca dati relativa alla mappa dei bisogni e alla situazione del territorio riguardo la popolazione anziana. Avrà anche il compito di aiutare i volontari nella creazione dell'opuscolo informativo. Curerà quindi la diffusione ed elaborazione dati, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.</p>	<p>Esperto informatico – Web master dipendente della cooperativa sociale inrete e volontario di Arci Servizio Civile</p>	<p>Responsabile informatico e della comunicazione (volontario di ASC, disponibile circa 10 ore alla settimana)</p>	<p>1</p>
<p>Movimento Consumatori metterà a disposizione un proprio volontario per realizzare degli incontri per sensibilizzare i giovani, i consumatori, tutti i cittadini alla cultura della legalità, diffondendo una corretta informazione circa i rischi e le sanzioni derivanti dall'acquisto e dal consumo di merci contraffatte, contrastando l'illegalità diffusa nella vendita e nell'acquisto di prodotti contraffatti e costruendo insieme ai giovani attività socializzanti in modo da prevenire e ridurre i fenomeni contraffattivi</p>	<p>la figura di riferimento sarà un volontario dell'Associazione Movimento Consumatori sezione Lamezia Terme che provvederà ad organizzare in sinergia con il responsabile di sede degli incontri dedicati alla sensibilizzazione alla cultura della legalità</p>	<p>Volontario dell'Associazione Movimento Consumatori Sezione Lamezia Terme</p>	<p>1 o più volontari</p>

<p>di produzione, smistamento e distribuzione con la collaborazione delle maggiori parti sociali attraverso la realizzazione di attività volte alla promozione della cultura della legalità</p>			
<p>Supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e le attività dichiarate nel testo di progetto di SCN</p>	<p>Il responsabile del monitoraggio espleta tale mansione, unitamente a quella di progettista, coordinatrice delle attività di formazione e responsabile delle selezioni ASC da oltre tre anni. Le esperienze pregresse nella gestione e nel coordinamento di gruppi di lavoro hanno inoltre favorito il delinearli e lo specializzarsi di una professionalità completa, tra le quali rientra anche l'attività di monitoraggio svolta attraverso: riunioni plenarie, incontri con i volontari e gli OLP, valutazione finale.</p>	<p>Responsabile del monitoraggio (dipendente di ASC Lamezia Terme/ Vibo Valentia, disponibile circa 10 ore alla settimana)</p>	<p>1</p>

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dar mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

L'affiancamento dei volontari agli operatori permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale.

L'orario di servizio sarà modulato, a seconda delle necessità, all'interno della fascia oraria dalle ore 8:30 alle 19:30, prevedendo eccezionalmente in caso di attività turni serali.

Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
<p>Azione 1.1.1 Aumentare la sensibilità sociale sulla condizione della popolazione anziana di San Nicola Da Crissa</p>	<p>Attività 1.1.1.1 Realizzazione di due articoli da pubblicare sui quotidiani locali</p>	<p>Compito dei Volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora nella redazione degli articoli • Collabora nella realizzazione degli eventi organizzati per gli utenti • Collabora con l'esperto informatico di ASC nella realizzazione dell'opuscolo e per la sua diffusione • Aiuto logistico nella realizzazione dell'evento. Stampa l'opuscolo informativo con l'aiuto di un volontario della Rubbettino Srl.
	<p>Attività 1.1.1.2 Partecipazione agli eventi organizzati sul territorio</p>	
	<p>Attività 1.1.1.3 Progettazione e realizzazione di un opuscolo informativo</p>	
	<p>Attività 1.1.1.4 Organizzazione di un evento pubblico</p>	

Azione 2.1.1 delineare una mappa dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento	Attività 2.1.1.1 Individuazione degli utenti	<p>Compito dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati relativi alla presenza sul territorio di associazioni, centri e altre forme organizzate di e per anziani; • vanno a conoscere le associazioni e le aggregazioni spontanee di cittadini che intervengono nel territorio a favore degli anziani, anche con attività non strutturate. • Progettazione e realizzazione di materiale promozionale delle attività realizzate in seno alle strutture. • Implementano con i dati raccolti la banca dati. <p>Nelle attività di promozione e implementazione della banca dati i volontari sono supportati dall'esperto informatico ASC</p>
	Attività 2.1.1.2 Analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni	
	Attività 2.1.1.3 Programmazione degli interventi	
	Attività 2.1.1.4 Creazione di una banca dati con gli utenti individuati	
	Attività 2.1.1.5 Inserimento dati	
	Attività 2.1.1.6 Implementazione e aggiornamento	
Azione 3.1.1 Realizzazione di interventi per il sostegno dei familiari degli anziani	Attività 3.1.1.1 Individuazione degli utenti	<p>Compito dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In questo percorso verso il sostegno della domiciliarità, i giovani del Servizio Civile diventano l'anello forte di congiunzione fra gli anziani critici del territorio di riferimento e gli
	Attività 3.1.1.2 Analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni	
	Attività 3.1.1.3 Percorsi di sostegno e formazione e dei suoi bisogni	

	<p>Attività 3.1.1.4 Svolgimento degli interventi nell'ambito familiare</p>	<p>operatori comunali, per l'identificazione ed il monitoraggio delle diverse problematiche riscontrate, in contesti ambientali spesso degradati o avversi per contingenti situazioni climatiche stagionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'operatore locale di progetto accompagna i volontari a casa dell'anziano in accordo con gli altri operatori, nell'ambito della gestione del servizio di assistenza domiciliare. Il periodo iniziale sarà dedicato all'informazione- formazione sulle tematiche da affrontare. Con l'acquisizione di una maggiore autonomia il volontario affiancherà anche da solo l'anziano, accompagnandolo nel disbrigo delle pratiche quotidiane. • Le attività sono realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio dei volontari, dal lunedì al venerdì. La fascia oraria in cui operatori e volontari sono impegnati, viene pianificata successivamente a seconda delle esigenze dei singoli utenti e delle iniziative a cui si intende farli partecipare. Le attività sono comunque espletate durante l'orario mattutino o pomeridiano. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, viene effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto. • Servizio di accompagnamento ed assistenza delle persone anziane all'interno ed all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale, la partecipazione ad eventi culturali e tutte quelle attività svolte nel quotidiano; • Visite di compagnia;
<p>Azione 3.2.1 Realizzazione di interventi di aiuto e sostegno domiciliare</p>	<p>Attività 3.2.1.1 Individuazione dell'utente e programmazione delle attività</p> <p>Attività 3.2.1.2 Definizione degli interventi da effettuare</p> <p>Attività 3.2.1.3 Aiuto per il disbrigo pratiche burocratiche</p> <p>Attività 3.2.1.4 Aiuto per farmaci e certificati medici</p> <p>Attività 3.2.1.5 Aiuto per spese e acquisti</p>	<p>Compito dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di accompagnamento e socializzazione degli anziani • Servizio di sollievo attraverso azioni che sanno coniugare il sostegno alle famiglie e l'offerta di attività riabilitative, ricreative, di socializzazione; • Presenza domiciliare, in orari stabiliti, al fine di risolvere necessità familiari;

	<p>Attività 3.2.1.6 Verifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • stimolare scambi ed incontri intergenerazionali, attraverso momenti di socializzazione utili sia agli anziani che agli stessi volontari; • Accompagnamento per visite mediche, spese personali, disbrigo di semplici pratiche burocratiche; • Visite a domicilio per il servizio di pronto farmaco, spese a domicilio; • Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana: accompagnamento per spesa farmaci, inoltre i volontari accompagnati nel primo mese, conosceranno i medici di base per disbrigo pratiche di certificati medici o di ricette per il ritiro dei medicinali per gli utenti non più autosufficienti. I volontari svolgeranno quindi una funzione di tramite, di ponte comunicativo, tra il mondo esterno e l'utente, favorendo il più possibile i contatti con figure di riferimento (parroco, medico);
<p>Azione 4.1.1 Incrementare azioni per migliorare l'attività fisica cognitiva e di vita degli anziani</p>	<p>Attività 4.1.1.1 Individuazione degli anziani</p> <p>Attività 4.1.1.2 Giornate di ascolto della musica</p> <p>Attività 4.1.1.3 Attività per mantenere l'autonomia residua nella manipolazione</p> <p>Attività 4.1.1.4 Attività di ginnastica dolce</p> <p>Attività 4.1.1.5 Letture di libri</p> <p>Attività 4.1.1.6 Attività di accompagnamento per passeggiate</p>	<p>Compito dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in una prima fase accompagnati da un operatore e successivamente soli, il compito dei volontari è di accompagnamento presso il poliambulatorio, per visite mediche periodiche; • sostegno nelle funzioni della vita quotidiana delle persone (nella deambulazione, nell'assunzione di cibi e bevande, nell'accompagnamento per il disbrigo di commissioni varie); • I volontari hanno il compito di verificare i risultati ottenuti con l'attività progettuale. Pertanto vengono somministrati dei questionari agli utenti assistiti, agli utenti che usufruiscono dei servizi informativi ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di ottenere le informazioni necessarie per verificare l'efficacia dell'intervento. Quest'azione di monitoraggio è utile anche per studiare nuove forme di intervento che possono integrare le attività presenti.
<p>Azione 5.1.1 Uscite programmate sul territorio</p>	<p>Attività 5.1.1.1 Partecipazione a feste e manifestazioni locali</p> <p>Attività 5.1.1.2 Gite assistite per anziani</p>	<p>Di concerto con i Coordinatori e l' OLP (e nei limiti della circolare del 30.09.2004) i Volontari svolgono parte della propria azione sul territorio in occasione delle gite</p>

	Attività 5.1.1.3 Vacanze per anziani	e di brevi periodi di villeggiatura degli anziani. Compito dei Volontari: <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento degli utenti autosufficienti (o parzialmente) nelle feste di piazza e nelle manifestazioni; • Animazione durante le gite e le vacanze; • Sostegno nell'organizzazione logistica degli spostamenti per le gite e per la vacanza;
Azione 5.2.1 Realizzazione di attività di socializzazione	Attività 5.2.1.1 Individuazione degli utenti	Compito dei Volontari: <ul style="list-style-type: none"> • I Volontari in SCN partecipano ad attività di animazione collettive strutturate secondo il programma a seconda degli utenti (lettura, organizzazione di giochi con le carte, tombola o realizzazione di piccoli lavori di manualità), collaborando con gli animatori e i partner di progetto e alternandosi ad essi nel rapporto individuale con gli utenti.
	Attività 5.2.1.2 Attività di tipo ludico: memory, parole crociate, lettura giornale, visione film, carte, tombola, giochi di società	
	Attività 5.2.1.3 Organizzazione di feste di compleanno e ricorrenze particolari si organizzano all'interno del centro Diurno (con la collaborazione degli operatori) momenti di festa e di aggregazione non solo con i familiari ma aperti all'esterno	

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 ore

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Il volontario dovrà sempre garantire un atteggiamento di disponibilità, un'ottima conoscenza delle relazioni umane, saper gestire gesti, parole, atti anche in situazioni particolari. Tutti i volontari impegnati nel progetto dovranno garantire una flessibilità oraria coerente con le iniziative che si programmeranno in itinere, garantendo eventualmente:

- la presenza anche il sabato e la domenica, quando necessario;
- la disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04);
- la disponibilità al servizio in orari e turni diversi da quelli consueti, saltuari e concordati (in particolare orari serali, fine settimana e giorni festivi), in occasione di particolari attività ed eventi organizzati dall'associazione/ente e dai partner;
- la disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- la compilazione di un diario di bordo personale;
- la partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio relativi all'attuazione del progetto;
- la partecipazione ad eventuali attività formative organizzate dai soggetti partner del progetto;
- la partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e del volontariato organizzati dall'associazione/ente o da Arci Servizio Civile Lamezia Terme e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...);

la disponibilità alla fruizione dei permessi in occasione della chiusura della sede di servizio (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) *CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:*

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

Associazione locale

Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso uno specifico piano di tutoraggio e monitoraggio del progetto attivato attraverso tre incontri, volti a verificare l'accoglienza e l'integrazione dei volontari, il livello di soddisfazione, la realizzazione delle proprie aspettative e la validità dell'esperienza formativa attraverso tre questionari che, a cadenza trimestrale, verranno fatti compilare alle/ i partecipanti al progetto e a tutti gli OLP coinvolti nei progetti.

Successivamente verranno elaborati statisticamente e comparativamente i dati raccolti che serviranno per la stesura delle relazioni mensili e per la relazione finale utile al rilascio dell'attestato.

Periodicamente verrà monitorato il progetto tramite colloquio con gli OLP per valutare lo svolgimento delle attività all'interno della struttura operativa. Mensilmente (alla consegna dei moduli di presenza), la sede ASC locale valuterà anche con i volontari l'andamento del progetto, il gradimento dello stesso e il grado di formazione che viene fornito al volontario durante lo svolgimento del servizio.

I dati raccolti da tali colloqui saranno inseriti nelle relazioni mensili sopra menzionate.

21) **RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO): Si**

22) **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Sono richieste competenze minime rispetto a:

- precedenti esperienze in associazioni di volontariato o di promozione sociale o associazioni culturali;
- capacità comunicative e relazionali all'interno di gruppi di lavoro;
- conoscenze e abilità informatiche di base;
- autonomia organizzativa;
- motivazione verso la valorizzazione del territorio;
- particolari attitudini ed esperienze nell'ambito educativo, sociale e culturale;
- gradito il possesso di patente di tipo B.

23) **EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 6.000,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 8.000,00
- Utenze dedicate	€ 500,00
- Materiali informativi	€ 1.000,00
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
- Formazione specifica-Docenti	€ 250,00
- Formazione specifica-Materiali	€ 250,00
- Spese viaggio	€ 1.500,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00
- Pubblicizzazione dei servizi offerti (opuscoli, brochure, volantini ecc.)	€ 1.000,00
- Materiale igienico – sanitario (guanti, mascherine sanitarie, ecc.)	<u>€ 250,00</u>

TOTALE

€ 20.750,00

24) **EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Istituto Comprensivo "Nicotera - Costabile" (C.F.82006410697)	<i>Istituto Comprensivo</i>	Si metteranno a disposizione sale attrezzate (Sala Convegni, Aula Informatica) per lo sviluppo del progetto ed, in particolare, per la giornata di confronto tra i soggetti interessati. Inoltre, verranno supportate le attività di formazione dei volontari e di informazione per le famiglie. Le sale attrezzate saranno rese disponibili per i laboratori che gli utenti dovranno svolgere nel progetto. I docenti di musica collaboreranno con i volontari al fine di realizzare un coro natalizio, grazie al quale avvenga l'incontro tra giovani ed anziani.
Associazione Artistica "Terra di Sol" (C.F. 92019330791)	<i>Associazione culturale non profit</i>	Si contribuirà allo svolgimento di attività tese a favorire il mantenimento delle capacità cognitive residue e all'elaborazione del disagio degli utenti. Gli esperti di animazione musicale si

		renderanno disponibili per l'organizzazione di serate danzanti, di laboratori di pittura e decorazione, ad esempio, decorazione legno, stoffa, vetro; tecniche del decoupage, cartapesta, ceramica ecc. L'Associazione si pone come uno dei soggetti che coopereranno in rete per il recupero e mantenimento di un'identità territoriale degli utenti individuati. Si parteciperà all'organizzazione ed alla realizzazione della giornata di confronto tra i soggetti in rete.
Associazione TENSEGRITA Arte ed Armonia della Salute Naturale (C.F. 92017350791)	<i>Associazione culturale, sociale e professionale no profit</i>	Si metteranno a disposizione alcuni spazi della propria struttura e il proprio personale esperto per lo svolgimento di attività psicomotorie, particolarmente rivolte agli anziani, quali: ginnastica dolce, osteopatia, shiatsu e watsu, previste anche all'aperto. Il personale esperto favorirà la realizzazione di attività di socializzazione di gruppo e attività individuali come risposta concreta al problema della comunicazione e per il recupero del senso del ritmo, della memoria, del rilassamento. I volontari dell'associazione interverranno nei momenti di terapia sugli aspetti relazionali, che coinvolgono lo specialista e il paziente, ma anche i suoi familiari. Si collaborerà all'organizzazione di una giornata di confronto tra soggetti che creeranno una rete di interesse e di interventi.
ASPIC – Counselling e Cultura (C.F. 92012160799)	<i>Onlus no profit</i>	I propri formatori ed operatori interverranno nella formazione specifica dei volontari. I tirocinanti collaboreranno con i volontari per la costruzione di una mappa dei bisogni che le diverse tipologie di soggetti, precedentemente individuati, hanno elaborato. L'Associazione si candida come soggetto per il lavoro di rete nella creazione di un osservatorio sulla condizione degli anziani. In tal modo saranno implementate le attività di socializzazione, anche con il territorio, dei potenziali utenti individuati. Si collaborerà all'organizzazione di una giornata di confronto tra i soggetti in rete.
Università della Calabria Dipartimento di Sociologia e di Scienza Politica (C. F. 80003950781)	<i>Università</i>	In qualità di partner di progetto, l'Istituzione Universitaria sarà di supporto allo svolgimento delle seguenti attività: sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile (la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio regionale, i principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico, nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate), partecipazione dei volontari a seminari universitari e supporto a specifiche attività e azioni del progetto. L'Istituzione Universitaria, dunque, collaborerà al progetto mettendo a disposizione le proprie conoscenze sulle tematiche previste nel piano di formazione specifica ed in particolare individuando quei seminari e corsi di formazione che possono rientrare nelle tematiche in modo da coinvolgere in ulteriori attività formative i volontari.
FORUM TERZO SETTORE CALABRIA Associazione di Promozione Sociale (C.F. 97037770795)	<i>Associazione di promozione sociale no profit</i>	In qualità di partner, l'associazione punterà a dar voce alle tante iniziative previste dal progetto, avendo come fine la diffusione del suo valore sociale. Inoltre, grazie agli strumenti in possesso, l'associazione si propone di supportare e coordinare le attività svolte in rete. Nell'ambito dei programmi di attività del Forum, i volontari potranno accedere alle risorse informative sugli enti non profit e partecipare ad incontri di aggiornamento, ai corsi formativi sulle tematiche specifiche del progetto. FORUM TERZO SETTORE CALABRIA collaborerà con gli altri

		partner del progetto e con i volontari al fine di creare un osservatorio sulla condizione degli anziani.
Azienda Agricola "Trigna" (P. IVA: 02608130791)	<i>Profit</i>	<p>L'Azienda Agricola "Trigna" si propone di offrirsi come partner del progetto mettendo a disposizione il proprio personale esperto per il supporto dei volontari, soprattutto per le attività che sono vicine all'ippoterapia, sulla base della comprensione delle regole comportamentali, e gli esercizi di coordinazione e motricità degli utenti. Nello specifico l'Associazione propone corsi di equitazione e di trekking a cavallo che consentono l'osservazione e l'esperienza diretta della natura. Nell'Azienda Agricola, inoltre, verrà realizzata una "Fattoria Didattica" : grazie a questa "scuola in fattoria" gli utenti prenderanno sempre più coscienza della natura e degli effetti positivi che scaturiranno dallo stare a contatto con essa.</p> <p>I volontari verranno aiutati nello svolgimento delle esercitazioni finalizzate a favorire la socializzazione, con attività ludiche di potenziamento e stimolazione dell'uso dei cinque sensi, che spesso le persone con disagio trascurano. Per contribuire al raggiungimento dell'autonomia dell'utente nelle attività quotidiane, verrà promossa l'attività fisica/ginnastica individuale, di gruppo e competitive. L'attività fisica in ambiente naturale favorisce, inoltre, l'acquisizione del concetto di ambiente in quanto sistema di relazioni, di regole dello stare insieme, del lavoro di gruppo, di potersi/doversi fidarsi dei compagni.</p>
Talia Impresa Sociale	<i>Profit</i>	In qualità di partner di progetto, l'impresa sociale, si impegna a mettere a disposizione la struttura per attività finalizzate alla promozione culturale al fine della realizzazione del progetto, declinando una strategia di promozione integrata attraverso pacchetti speciali in relazione al proprio target di riferimento: bambini, giovani, anziani e famiglie; Promuovere gli eventi relativi al progetto in oggetto attraverso la distribuzione di materiale informativo alla propria rete di beneficiari e attivando la comunicazione promozionale alle proprie reti; Collaborare nell'organizzazione di proiezioni cinematografiche e di eventi socio-culturali sul tema della sostenibilità ambientale così da costruire dei momenti di cittadinanza attiva e consapevole in un'ottica di inclusione e coesione sociale, di promozione delle risorse ambientali e dei relativi servizi e opportunità che i parchi offrono durante il corso dell'intera stagione estiva e autunnale.
Movimento Consumatori	<i>No Profit</i>	Il movimento consumatori di Lamezia Terme metterà a disposizione un volontario per lo svolgimento di una giornata di formazione con giovani e anziani, per sensibilizzare i giovani, i consumatori, tutti i cittadini alla cultura della legalità , diffondendo una corretta informazione circa i rischi e le sanzioni derivanti dall'acquisto e dal consumo di merci contraffatte, contrastando l'illegalità diffusa nella vendita e nell'acquisto di prodotti contraffatti e costruendo insieme ai giovani attività socializzanti in modo da prevenire e ridurre i fenomeni contraffattivi di produzione, smistamento e distribuzione con la collaborazione delle maggiori parti sociali attraverso la realizzazione di attività volte alla promozione della cultura della legalità
Cooperativa Sociale Inrete	<i>Profit</i>	La cooperativa Inrete metterà a disposizione del progetto un dipendente dell'area grafica e comunicazione per la progettazione e l'ideazione del materiale informativo e divulgativo delle attività previste dal progetto. Metterà inoltre a disposizione il proprio informativo per il

		supporto ai volontari nell'ideazione e nella progettazione del sito internet e nelle pagine di social dedicati al progetto.
ASSOCIAZIONE ANITI	<i>Impresa Sociale</i>	Le attività a sostegno del progetto potranno, quindi, riguardare: mappatura e contatto con le associazioni e i soggetti partner che operano nel campo interessato del progetto; raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati; attivazione di spazi comunicativi dedicati (es. Cinùria); pianificazione e gestione attraverso gli strumenti di coworking della piattaforma RisorgiMenti.Lab; predisposizione dei propri canali di comunicazione per la diffusione ed il racconto delle esperienze di servizio civile; realizzazione eventi di formazione; promozione di tutti gli eventi che verranno realizzati all'interno del progetto.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	1
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi:	1
Risorsa 7) Set di primo soccorso:	2
Risorsa 8) Deambulatori:	10
Risorsa 9) Stampelle:	10
Risorsa 10) Carte da briscola e da ramino:	5
Risorsa 11) Tombola:	2
Risorsa 12) Giornali quotidiani, libri e riviste per le attività di lettura condivisa di gruppo:	100
Risorsa 13) Lettore DVD e VHS:	1
Risorsa 14) Videoproiettore:	1
Risorsa 15) Schermo a parete:	1
Risorsa 16) Pettorine con distintivi:	4
Risorsa 17) T-shirt con i loghi relativi al Servizio Civile:	4
Risorsa 18) Attrezzatura per piccoli laboratori di gruppo:	1
Risorsa 19) Attrezzatura per pranzo a sacco:	10
Risorsa 20) Schedari:	10
Risorsa 21) Macchina fotografica digitale per la documentazione delle attività:	1
Risorsa 22) Materiale per l'attivazione dei laboratori manuali: Carta, colla, Colori, Forbici, carta crespata, carta velina, materiale di riciclo	20
Risorsa 23) Materiale per il laboratorio di ginnastica dolce: Tappetini, palline	15/20
Risorsa 24) Materiale per il laboratorio di cucina. Il materiale verrà messo a disposizione dal parroco nell'oratorio della parrocchia di San Nicola.	1

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSE
Interventi di informazione e sensibilizzazione, al fine di trovare	Il Circolo ARCI La Scintilla consentirà, attraverso la	Stanze, scrivanie, telefoni, fax, computer, posta elettronica,

<p>tutti gli strumenti necessari per mettere in atto le risposte alle esigenze degli anziani e dei loro familiari</p>	<p>pubblicazione di articoli ed opuscoli specializzati e la partecipazione agli eventi locali, la sensibilizzazione sociale sulla condizione della popolazione anziana di San Nicola Da Crissa. E' previsto un seminario sulla condizione degli anziani, sul rapporto con le famiglie, presso la sala del Centro Diurno al fine di favorire l'apertura al territorio.</p>	<p>fotocopiatrice, giornali quotidiani, libri e riviste per le attività di lettura condivisa di gruppo, videoproiettore, schermo a parete, pettorine con distintivi, T-shirt con i loghi relativi al Servizio Civile, schedari, macchina fotografica digitale per la documentazione delle attività.</p>
<p>Costruire una rete permanente di sorveglianza e assistenza delle persone più a rischio, capaci di attivarsi in tutte le situazioni di emergenza</p>	<p>In seguito all'individuazione degli utenti alla valutazione del loro contesto familiare, si provvederà ad una mappatura in banca dati dei bisogni degli utenti e dei conseguenti interventi.</p>	<p>Stanze, scrivanie, telefoni, fax, computer, posta elettronica, fotocopiatrice, videoproiettore, schermo a parete, schedari.</p>
<p>Sostenere e alleviare attività di cura sostenute dalle famiglie</p>	<p>Si indagherà circa il contesto familiare di appartenenza degli anziani. Ciò consentirà la progettazione personalizzata degli interventi a sostegno non solo dell'anziano, ma anche dei suoi familiari. Verranno attivati dei percorsi di sostegno psicologico e di formazione per i familiari degli anziani. Per tali attività interverranno gli operatori ASPIC. Il tutto sarà implementato e rafforzato dallo svolgimento degli interventi diretti da parte degli operatori e dei volontari. Sarà esplicitata l'attività di assistenza domiciliare al fine di stimolare le abilità cognitive dell'anziano, sollevando i familiari dal sovraccarico dell'attività di cura. Definizione a seconda della richiesta della formula di frequenza, con l'obiettivo di assicurare la salvaguardia delle esigenze individuali e l'adattamento del progetto di cura all'evolvere della situazione personale e/o familiare. Durante l'attività di assistenza domiciliare i volontari aiuteranno gli anziani nell'espletamento delle prassi quotidiane (disbrigo di pratiche burocratiche, farmaci e certificati medici, spesa e acquisti vari)</p>	<p>Stanze, scrivanie, telefoni, fax, computer, posta elettronica, fotocopiatrice, automezzi, set di primo soccorso, deambulatori, stampelle, pettorine con distintivi, T-shirt con i loghi relativi al Servizio Civile, schedari.</p>
<p>Potenziare i rapporti interpersonali di qualità all'interno degli interventi di assistenza domiciliare, agendo quindi sul mantenimento dell'autonomia residua</p>	<p>Incrementare azioni tese a migliorare l'attività fisica, cognitiva e di vita degli anziani con l'aiuto degli operatori dell'Associazione Tensegrita (ginnastica dolce) e degli operatori psicologi dell'ASPIC. Saranno organizzati,</p>	<p>Stanze, scrivanie, telefoni, fax, computer, posta elettronica, fotocopiatrice, set di primo soccorso, stampelle, giornali quotidiani, libri e riviste per le attività di lettura condivisa di gruppo, lettore DVD e VHS,</p>

	<p>con la collaborazione degli esperti musicali dell'Associazione artistica Terra di Sol, momenti di ascolto della musica. Alcune delle attività organizzate saranno svolte all'interno delle sale del Centro Diurno di San Nicola Da Crissa, ad esempio la lettura di libri, anche da parte dei volontari di servizio civile, e laboratori manuali. Gli utenti verranno accompagnati dai volontari di servizio civile a fare passeggiate al mercato.</p>	<p>videoproiettore, pettorine con distintivi, T-shirt con i loghi relativi al Servizio Civile, schedari, macchina fotografica digitale per la documentazione delle attività, attrezzatura per piccoli laboratori di gruppo.</p>
<p>Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria</p>	<p>L'apertura al territorio sarà facilitata dalla partecipazione ad iniziative ed eventi locali, a gite in luoghi protetti, al mare o montagna, per anziani autosufficienti, animate da giochi di socializzazione, laboratori manuali e momenti di ginnastica dolce. Gli psicologi ASPIC valuteranno il grado di capacità degli anziani attraverso dei test sia in entrata, che durante e alla fine del percorso progettuale.</p>	<p>Stanze, scrivanie, telefoni, fax, computer, posta elettronica, fotocopiatrice, automezzi, set di primo soccorso, deambulatori, stampelle, pettorine con distintivi, T-shirt con i loghi relativi al Servizio Civile, schedari, giornali quotidiani, libri e riviste per le attività di lettura condivisa di gruppo, lettore DVD e VHS, videoproiettore, macchina fotografica digitale per la documentazione delle attività, attrezzatura per piccoli laboratori di gruppo, carte da briscola e da ramino, tombola. Materiale per attivazione dei laboratori di creatività: Carta crespata, forbici, colla, colori, carta velina, materiale di riciclo. Materiale utile per la ginnastica dolce: tappetini morbidi, palle da ginnastica dolce,</p>

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento

- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

ed anche presso:

- Sede ARN - Via Arturo Perugini, SNC– Lamezia Terme (CZ)
- Sede Spazio Aperto Giovani - Via Aldo Moro - Lamezia Terme
- Sede Istituto Comprensivo Nicotera Costabile – Lamezia Terme (CZ)
- Sede Arci Servizio Civile Lamezia Terme Vibo Valentia – Via Giolitti 10 - Lamezia Terme (CZ)
- Sede Impresa Sociale Talia - Aula Magna presso Parco Peppino Impastato Via Roberto il Guiscardo a Lamezia Terme

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: SONNI TOMMASO

nato il: 14.12.1955

luogo di nascita: Nicastro Ora Lamezia Terme

Formatore B:

cognome e nome: MILETTA RAFFAELE

nato il: 14.09.1964

luogo di nascita: Chiaravalle (CZ)

Formatore C:

cognome e nome: DI LORENZO RAFFAELE

nato il: 01.01.1957

luogo di nascita: Catanzaro

Formatore D:

cognome e nome: CUPIDI CHIARA

nato il: 16.06.1975

luogo di nascita: Palermo

Formatore E :

cognome e nome: DATTILO TERESA LOREDANA
nato il: 27.07.1959
luogo di nascita: Nicastro (ora Lamezia Terme) (CZ)

Formatore E :

cognome e nome: SCARAMUZZINO NATALINA
nato il:04.01.1965
luogo di nascita: Nicastro ora Lamezia Terme

Formatore F

cognome e nome: SCARAMUZZINO ANTONIO
nato il: 09.03.1971
luogo di nascita: LAMEZIA TERME

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: *Assistenza Anziani*

Formatore A: **Sonni Tommaso**

TITOLO DI STUDIO: Laurea in Medicina e Chirurgia

RUOLO RICOPERTO PRESSO L'ENTE: Socio fondatore e membro del direttivo Associazione per la Ricerca Neurogenetica

ESPERIENZA NEL SETTORE: L'esperienza è stata maturata nell'arco di quasi vent'anni (dal 1992 circa), periodo in cui ha curato la realizzazione di rendiconti scientifici annuali del Centro di Neurogenetica, ha svolto corsi di alfabetizzazione alla ricerca scientifica presso il Centro Regionale di Neurogenetica della Calabria per ragazzi delle scuole medie superiori in quasi tutta la Calabria.

COMPETENZE NEL SETTORE: Ottime capacità organizzative, di trasmissione delle conoscenze in fatto di malattie genetiche e coinvolgimento degli interlocutori.

Area di intervento: *Assistenza Anziani*

Formatore B: **Maletta Raffaele**

TITOLO DI STUDIO: Laurea in Medicina e Chirurgia

RUOLO RICOPERTO PRESSO L'ENTE: *Dirigente Medico Centro Regionale di Neurogenetica*

ESPERIENZA NEL SETTORE: dal 1991 al 1996 ha lavorato presso il Policlinico Universitario di Messina, nel 1997 diviene Responsabile del servizio di Chimica Clinica e Tossicologia del laboratorio di V.V., dal 1999 ad oggi è in servizio con la qualifica di dirigente medico presso il laboratorio di biologia molecolare del Centro Regionale di Neurogenetica dell'ASL 6 di Lamezia Terme

COMPETENZE NEL SETTORE: ha maturato competenze specifiche anche nell'ambito della didattica svolgendo il ruolo di tutor e docente in occasione di corsi attivati dall' presso le Università della Calabria e Università La Sapienza di Roma

Area di intervento: *Assistenza Anziani*

Formatore C: **Di Lorenzo Raffaele**

TITOLO DI STUDIO: Laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Neurologia

RUOLO RICOPERTO PRESSO L'ENTE: Dirigente Medico- Disciplina Neurologia- Psichiatria

ESPERIENZA NEL SETTORE: Responsabile data Management presso Centro Regionale di Ricerca Neurogenetica, Incarico Progetto Ccm (Chronic Care Model) Per Lo Sviluppo Di Cartella Clinica Elettronica E Fascicolo Informatico Azienda Sanitaria Provinciale Di Catanzaro [Ex As6 Di Lamezia Terme), Incarico Progetto Obiettivi Di Piano 2010/2011 Per La Realizzazione Di Una Rete Telematica/Informatica Provinciale E Regionale Relativa Al Percorsi Diagnostico-Terapeutici Del Pazienti Affetti Da Demenza E La Creazione Di Un Portale Web Dedicato.

Attività di collaborazione con il centro regionale per la Neurogenetica per quanto riguarda la ricerca Neurogenetica nei disturbi psichici bipolari.

COMPETENZE NEL SETTORE: ha maturato competenze specifiche anche nell'ambito della didattica svolgendo il ruolo di libero docente dal 1999 al 2004 presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Catanzaro – diploma di laurea in Neurofisiologia.

Area di intervento: Assistenza Anziani

Formatore D: **Cupidi Chiara**

TITOLO DI STUDIO: Laurea in Medicina e Chirurgia, Università di Palermo

RUOLO RICOPERTO PRESSO L'ENTE: *Contrattista / Medico Centro Regionale di Neurogenetica*

ESPERIENZA NEL SETTORE: Dal 2008 al 2011 ha lavorato come ricercatrice presso il dipartimento di biomedicina sperimentale e neuroscienze cliniche presso l'università di Palermo, oggi lavora presso il Centro Regionale di Neurogenetica in particolare si occupa di analisi delle correlazioni genotipo-fenotipo clinico e neuropatologico e studio dei meccanismi di neuro-degenerazione nella Malattia di Alzheimer e nelle demenze frontotemporali familiari.

COMPETENZE NEL SETTORE: ha maturato competenze specifiche anche nell'ambito della didattica svolgendo il ruolo di tutor in occasione di visite guidate delle scuole presso il Centro Regionale per la Neurogenetica.

Area di intervento: Assistenza Anziani

Formatore E: Dattilo **Teresa Loredana**

TITOLO DI STUDIO: Laureata in Operatore Sociale

RUOLO RICOPERTO PRESSO L'ENTE: Operatore socio-assistenziale

ESPERIENZA NEL SETTORE: dal 1982 al 2001 è stata Direttore generale delle attività di gestione della comunità terapeutica per tossicodipendenti "Brutto Anatroccolo", della casa famiglia per malati mentali "Itaca" e del centro di prima accoglienza per immigrati richiedenti asilo.

COMPETENZE NEL SETTORE: Le competenze specifiche per quanto concerne gli anziani ammalati di Alzheimer riguardano principalmente il coordinamento della progettazione dei servizi e delle attività della casa di accoglienza Casa Alza a Lamezia Terme. Esperienza maturata come membro dell'equipe di supporto al gruppo di terapia familiare per cure giver dei pazienti affetti da "Demenza di Alzheimer familiare". Coordinatrice del progetto di assistenza domiciliare ad ammalati di Alzheimer

denominato Goodmorning per il Comune di Lamezia Terme e L'INPDAP Regione Calabria fino al giugno 2013. Si occupa della gestione del front-office e back-office del Centro Regionale di Neurogenetica.

Area di intervento: Assistenza Anziani

Formatore E: **Scaramuzzino Natalina Maria Grazia**

TITOLO DI STUDIO: Diploma di insegnante elementare.

Giornalista pubblicitaria, iscritta all'Albo dei giornalisti della Calabria dal 30/11/02, tessera n. 098514.

RUOLO RICOPERTO PRESSO L'ENTE: *Esperto esterno*

ESPERIENZA NEL SETTORE: dal 1998 ad oggi collaboratrice di varie testate giornalistiche e redattore di diverse emittenti televisive. È stata Referente diocesana per la testata telematica "Calabria Ecclesia Magazine", settimanale on-line della Conferenza episcopale calabrese diretto da Don Giorgio Costantino; Curatrice del radiogiornale sul circuito locale di Radio Enne, Radio Italianissima, Radio Ricordi Direttore agenzia di stampa "Italiana Press"; dal maggio 2012 è inoltre Formatrice regionale di Comunicazione Sociale nell'ambito del progetto interregionale FQTS (Formazione Quadri Terzo Settore) finanziato dalla Fondazione con il Sud e realizzato dalle maggiori reti del mondo dell'associazionismo e del volontariato nelle regioni di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia.

COMPETENZE NEL SETTORE: organizzazione: convegni socio-culturali, incontri di carattere religioso e medico-scientifico, memorial sportivi, premiazioni, servizio di addetto stampa, ideatrice e conduttrice di programmi televisivi, cineforum per gli studenti delle scuole superiori, organizzazione seminari sulle tossicodipendenze destinati a giovani e giovanissimi, realizzazione progetti teatrali e rappresentazioni con il coinvolgimento di persone affette da disabilità o con

problemi di disagio, gestione di gruppi di lavoro, attività di formazione sui temi della comunicazione, editing, giornalismo sociale e comunicazione di pubblica utilità. formatrice di comunicazione di comunicazione sociale per i quadri dirigenti del mondo del sociale

Area di intervento: Assistenza Anziani

Formatore F: **Scaramuzzino Antonio**

TITOLO DI STUDIO: Laurea in Ingegneria Gestionale

RUOLO RICOPERTO PRESSO L'ENTE: Esperto esterno

ESPERIENZA NEL SETTORE: nel 2000 da vita alla Cooperativa Sociale "InRete a.r.l." per la fornitura di servizi all'interno si specializza nei settori INRETE learning center e INRETE digital manufactory di progettazione e formazione nell'ambito del settore Nuove Tecnologie.

COMPETENZE NEL SETTORE: dal 2006 formatore di formazione specifica per archi servizio civile Lamezia Terme / Vibo Valentia, nell'ambito della progettazione sociale. Le attività prevalentemente svolte come formatore riguardano la realizzazione di progetti di sperimentazione relativi allo sviluppo della comunicazione multimediale nei processi di apprendimento attraverso simulazioni, ambienti artificiali e ipertesti e attività di mentoring per i profili professionali di Sistemista Web, Specialista in Network Design, Web Design ed E-Business.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Si prevede un periodo formativo in cui ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi si troveranno ad operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontare, le esigenze degli utenti/fruitori. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in servizio civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere facendo leva sia sulle risorse interne dell'ente quindi i soci e propri volontari, e sia sulla possibilità offerta dagli altri enti partner di mettere a disposizione le proprie risorse di conoscenza attraverso cui costruire percorsi formativi tematici il cui obiettivo è quello di trasferire competenze specifiche ai volontari che presentano uno stesso fabbisogno formativo. Le attività formative sono caratterizzate da tre fasi: una prima fase è dedicata alla conoscenza del volontario, alla valutazione iniziale delle sue capacità e potenzialità e alla definizione del suo fabbisogno formativo; successivamente si passa alla fase di progettazione delle attività formative autonome o programmate in partnership con gli altri enti e infine sono monitorati i percorsi formativi lungo il loro svolgimento e valutati in termini di soddisfazione del volontario e di ricadute positive sull'ente. Si tenga presente che comunque i volontari saranno affiancati oltre che dall'OLP dagli operatori (dipendenti o volontari) dell'ente che potranno continuamente fornire le spiegazioni necessarie per espletare le attività previste

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Modulo 1

Formatore/i: A, D, E

Argomento principale: Analisi dei fabbisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione

Durata: 4 incontri di 4h

Temî da trattare:

I formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.

Analisi Dei Fabbisogni Formativi

L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:

- ciò che sei (bilancio di personalità)
- cosa sai fare (attitudini personali e professionali)
- cosa puoi fare (potenzialità)
- cosa sperî di fare (obiettivi)

Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura del volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.

Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto

Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.

Storia e mission dell'ente proponente

- la storia della sede e i suoi principi ispiratori;
- il radicamento nel territorio;
- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;
- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).

Costruzione del gruppo e analisi del progetto

- analisi del testo di progetto;
- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;
- tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.

Modulo 2

Formatore/i: A, B, C

Argomento principale: *Patologie e Competenze Relazionali*

Durata: 4 incontri di 4h

Temî da trattare:

- Teoria sulle patologie gerontologiche e approccio all'anziano
- Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali
- Affiancamento alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo

- Analisi delle attività di problem-solving
- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione

Modulo 3 :

Formatore/i: A - E

Argomento principale: **Assistenza e Animazione per la Terza Età**

Durata: 4 incontri di 4h

Temi da trattare:

Il concetto di assistenza agli anziani

- Analisi dei modi di vita degli anziani
- Il supporto psicologico alle persone anziane
- Conoscenza delle strutture socio-assistenziali
- Le figure professionali che operano all'interno delle strutture
- Cosa si intende animazione per la terza età

Modulo 4

Formatore/i: G

Argomento principale: **Progettazione Sociale**

Durata: 4 incontri di 4h

Temi da trattare:

Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.

Schedari della progettazione sociale

- Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari

Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti

- La gestione per progetti come strategia di lavoro
- Il ciclo di vita del progetto
- L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)
- La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)
- La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)
- La chiusura del progetto

L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto

- Il ciclo di finanziamento di un progetto
- Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)
- La compilazione del formulario (i controlli)
- La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)

- La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)

Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni

- Presentazione di esperienze concrete
- Presentazione e studio di casi di studio
- Esercitazioni operative

Modulo 5

Formatore/i: F

Argomento principale: **Comunicare nel Mondo dell'Informazione**

Durata: 4 incontri di 4h

Temi da trattare:

Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché il volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).

- **La Comunicazione tradizionale**

- Cos'è un articolo? Come deve essere scritto: Introduzione, corpo centrale, battute minime, occhiello, titolo, catenaccio, come si costruisce un pezzo: racconto e descrizione di un evento, intervista, domande e risposte: caporali, discorso indiretto: incisi, il comunicato: analogie e differenze
- Quotidiani e redazione (Quotidiano, settimanale, mensile, Differenze nella forma e nei contenuti, come si costruisce un settimanale: il timone, impaginazione articoli e composizione della pagina, la prima: come farla? cosa mettere in risalto? cosa può attirare il lettore?, Esperienza personale: il lavoro di redazione, Quando e come arrivano i pezzi – corrispondenti, correttori di bozze, grafici)

- **La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione**

- Nascita di Internet, Nascita del web, Il web e gli altri Mass Media, Evoluzione del web, Tipologie di siti Web (Blog, CMS, ...), Blog, CMS
- Progettazione e realizzazione di un sito internet attraverso l'implementazione di un CMS
- Cos'è un cms, Tecnologia Database, Frontend/Backend e Classificazione utente, Il menu (sezioni e categorie) , La classificazione e progettazione dei contenuti (l'albero dei contenuti), Attività di progettazione del sito
- Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento
- Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, come erogarlo, come intervistare un utente)

- **Progettare la comunicazione sociale**

- Il piano di comunicazione
- Tecniche di comunicazione efficace e ascolto attivo
- Il Piano di Azione
- Analisi della situazione di partenza (lettura del territorio e dei bisogni, rapporto domanda offerta)
- Responsabilità, organizzazione e tempistica
- Obiettivi e target (utenza)
- Strategie, mezzi e canali
- Analisi dei punti di forza e debolezza
- Risorse e tecniche di fund racing

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

→ cos’e’,

- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 88 ore, con un piano formativo che si articolerà come descritto nel box 40 in 5 moduli con tematiche distinte divise ciascuna in due o più incontri didattici teorici e/o pratici di 4 ore ciascuno per un totale di 20 incontri in aula, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente
